



Documento del Consiglio di Classe

(D.P.R. n°323 del 23 luglio 1988 art. 5 – comma 2)

Classe V Sez. F

Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Personalizzazione Accoglienza Turistica

Anno Scolastico	<u>2023/2024</u>
Approvato il	<u>13/05/2024</u>
Affisso all'albo il	<u>15/05/2024</u>

Il Coordinatore della Classe

Prof.ssa Del Vecchio Giuseppina



Il Dirigente Scolastico

Prof. Luigi Talenti

- 1. SOMMARIO**
- 2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**
- 3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E SUO PERCORSO STORICO**
- 4. FINALITÀ ED OBIETTIVI ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO “MICHELE LECCE”**
- 5. IL TERRITORIO, LE RISORSE, L’UTENZA**
- 6. IL PERCORSO FORMATIVO**
- 7. PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE**
- 8. ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI**
- 9. PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO**
- 10. MACROTEMI SVOLGIMENTO COLLOQUIO**
- 11. RELAZIONI E PROGRAMMI DISCIPLINARI**
- 12. RELAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA**
- 13. RELAZIONE DIDATTICA ORIENTATIVA**
- 14. PROVE DI SIMULAZIONI ESAME DI STATO 2023-2024**
- 15. APPENDICE NORMATIVA**
- 16. ALLEGATI**
- 17. ELENCO CANDIDATI**
- 18. ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO**
- 19. GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPO A**
- 20. GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPO B**
- 21. GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPO C**
- 22. GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA**
- 23. GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE**
- 24. IL CONSIGLIO DI CLASSE**

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio della Classe V Sez. F, Enogastronomia ed Ospitalità Alberghiera personalizzazione *Accoglienza Turistica*, dell'Istituto Professionale di Stato "Michele Lecce" di San Giovanni Rotondo, riunitosi il 13/05/2024, elabora ed approva il presente documento col quale la Classe viene presentata al Presidente della Commissione degli Esami di Stato 2024, evidenziandone il percorso formativo. Il Consiglio di Classe è composto da docenti che non sempre hanno mantenuto la continuità didattica, nell'attività di insegnamento nel triennio del corso di studi, come si evince dalla successiva griglia

Composizione del Consiglio di classe

Materie	Docenti	Continuità didattica	Continuità didattica	Continuità didattica
		Anno Scolastico 2021/22	Anno Scolastico 2022/23	Anno Scolastico 2023/24
MATEMATICA	Bonfitto Maria Lucia	SI	SI	SI
ITALIANO – STORIA	Scarale Arcangela	SI	SI	SI
LINGUA E CIVILTÀ' DI INGLESE	D'Addetta M. Felicia	SI	SI	SI
LINGUA E CIVILTÀ' DI FRANCESE	Scarano Gina	NO	SI	SI
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	Mastrovalerio Luigi	SI	SI	SI
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	Soccio Matteo	NO	SI	SI
LAB. ACCOGL. TURIST.	Coviello Grazia	SI	SI	SI
FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	Del Vecchio Giuseppina	NO	SI	SI

SC. MOTORIE E SPORT.	Latiano Tiziana	SI	SI	SI
RELIGIONE CATT.	Augello Nunziata	SI	SI	SI
SOSTEGNO	Iannacone Marcello	SI	SI	SI
SOSTEGNO	Villani Palma	NO	SI	SI

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E SUO PERCORSO STORICO

La classe V F (personalizzazione Accoglienza Turistica) risulta composta da 15 alunni, 10 maschi e 5 femmine, residenti nel comune di San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Manfredonia, Cagnano Varano e Foggia. Un solo alunno è in possesso del Diploma di Qualifica professionale ai sensi del D./Lgs n.226/05 e della legge regionale/PA. Gli alunni risultano provenienti dalla IV F promossi per meriti propri tranne i due alunni diversamente abili che stanno ripetendo la classe V per un progetto di permanenza e un alunno che proviene dal corso serale. La classe ha subito nel corso del triennio 2021/24, come già evidenziato nella griglia del consiglio di classe, dei cambiamenti di alcuni docenti per trasferimento di corso o di sede. Al terzo anno sono confluiti nella classe quattro alunni provenienti da un altro Istituto scolastico e al quarto anno è confluita nella classe un'alunna, anch'essa proveniente da un altro Istituto scolastico. A livello di comunicazione interpersonale e di gruppo gli alunni hanno dimostrato un buon grado di socializzazione anche se non sempre hanno partecipato attivamente al dialogo educativo e mostrato interesse per le attività delle diverse discipline per cui hanno necessitato, nel corso di questi anni, di continui richiami e sollecitazioni da parte degli insegnanti per conoscere e rispettare le norme essenziali di una valida e serena convivenza scolastica. L'aspetto didattico ha subito a volte dei rallentamenti in quanto alcuni alunni hanno mostrato poco impegno e interesse verso le lezioni svolte in classe e nello studio personale a casa, comunque questi anni si sono sempre conclusi complessivamente con giudizi più che sufficienti. Nel corrente anno scolastico la maggior parte della classe ha dimostrato dal punto di vista cognitivo-didattico un soddisfacente livello di attenzione e di interesse; alcuni alunni non sempre hanno mostrato il giusto impegno e la giusta motivazione per cui il lavoro degli insegnanti è stato incentrato particolarmente sull'apprendimento delle varie discipline da parte di tutti e sul raggiungimento di un buon livello di crescita individuale e di gruppo. A livello comportamentale, pur nella diversità delle situazioni personali, delle specificità individuali e dei diversi ritmi di apprendimento, la classe ha maturato un comportamento abbastanza responsabile e maturo, rispettoso delle regole valide per una civile convivenza. Sul piano didattico, la preparazione di base in ordine all'acquisizione delle conoscenze e allo sviluppo delle abilità e competenze, risulta alquanto soddisfacente. Considerando che nel corrente anno scolastico la classe ha raggiunto la maggior parte degli obiettivi educativi e formativi prefissati, si può valutare nelle varie discipline con giudizi più che sufficienti e con qualche alunno che merita una valutazione più che buona. Nella classe sono inseriti due alunni diversamente abili che sono coadiuvati dai rispettivi insegnanti di sostegno per 18 ore settimanali e seguono una programmazione differenziata. Per uno di questi alunni, tenuto conto del non raggiungimento degli obiettivi programmati previsti nel PEI, si prevede un ulteriore anno di permanenza per progredire nei vari assi. La classe ha partecipato con interesse durante l'anno scolastico a numerosi eventi scolastici ed extrascolastici, in seguito si rimanda al prospetto dettagliato.

FINALITA' ED OBIETTIVI
ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
“MICHELE LECCE”

L'Istituto Professionale di Stato “Michele Lecce” Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera, con Corso Serale con personalizzazione Enogastronomica, opera in un centro urbano di grande valenza turistico-religiosa (fenomeno di Padre Pio da Pietrelcina), su cui si fonda la maggior parte dell'economia. Il territorio, infatti, è caratterizzato prevalentemente dall'esistenza di piccole e medie strutture alberghiere a conduzione familiare. L'Istituto ha il compito di preparare sul piano umano, culturale e professionale operatori qualificati nel settore turistico, ricettivo e ristorativo, a supporto delle attività economiche del relativo comparto. Gli alunni che lo frequentano hanno la possibilità di optare per il percorso breve, che termina dopo il terzo anno di corso (secondo biennio), con il conseguimento del Diploma di Qualifica professionale (operatore di primo livello), o di proseguire gli studi nel corso biennale post-qualifica (secondo biennio: quarto anno e quinto anno), che forma gli operatori di secondo livello, con il conseguimento del Diploma di Stato in Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera. Il Diplomato in Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

Competenze Comuni:
1. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici
2. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
3. Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente
4. Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione
5. Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)
6. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
7. Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
8. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
9. Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

Nell'articolazione **ACCOGLIENZA TURISTICA**, il diplomato è in grado di:

Competenze specifiche
1. Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
2. Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera

3. Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
4. Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando nuove tendenze di filiera
5. Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
6. Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
7. Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
8. Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche
9. Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'articolazione di "Accoglienza Turistica" consegue i seguenti **RISULTATI DI APPRENDIMENTO** di seguito specificati in termini di competenze.

Risultati di apprendimento

RISULTATI DI APPRENDIMENTO
Essere in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela
Di saper promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

IL TERRITORIO, LE RISORSE, L'UTENZA

La scuola è situata a San Giovanni Rotondo (FG), con una sede associata nel comune di Manfredonia (FG), un territorio connotato da alte valenze naturalistiche, paesaggistiche ed agricole, in cui l'elemento naturale può fare da traino all'agricoltura di qualità ed al turismo sostenibile. San Giovanni Rotondo e Manfredonia, posti lungo l'asse della Via Sacra Longobardorum, vicino alla grotta di San Michele Arcangelo (Monte Sant'Angelo), luogo di antica religiosità, rappresenta il luogo della moderna spiritualità legata al nome di Padre Pio da Pietrelcina. Come gli altri territori montani e dell'area interna, non abbonda di imprese. Perché vi possa essere un significativo sviluppo locale, le aziende presenti dovranno riconvertirsi verso pluriattività che includano la produzione di prodotti finiti, la commercializzazione di prodotti e di servizi di ospitalità, la somministrazione di prodotti alimentari nella ristorazione, l'organizzazione di attività sportive, ricreative e culturali. Questo secondo i dati e le indicazioni espresse dall'Assessorato alle attività produttive delle Comunità montane e della Provincia di Foggia. Per lo svolgimento delle attività menzionate risultano indispensabili nuove professionalità, nuovi modelli imprenditoriali che portino ad investire in attività produttive e ad accogliere le occasioni offerte dai tanti fattori positivi presenti: risorse ambientali, artistiche, culturali, religiose, flussi elevati di presenze turistiche, specificità territoriali, eterogeneità geomorfologiche dei vari ambienti.

Fornire gli strumenti di lettura e di azione sul proprio territorio, sia in termini di sviluppo per provvedere a bisogni sociali ed economici, sia in termini di conservazione per un territorio interpretato a “misura d'uomo”, con tutte le ricchezze del patrimonio storico, artistico e religioso che il Gargano ha accumulato nei secoli, costituisce uno degli obiettivi fondamentali dell'attività formativa dell'Istituto Professionale di Stato “Michele Lecce”, per formare un cittadino con una solida identità culturale e dotato di strumenti idonei ad operare in modo opportuno e consapevole nel tessuto socio-economico della propria terra. L'utenza proviene da un vasto territorio che comprende oltre al Comune di San Giovanni Rotondo alcuni Comuni limitrofi: San Marco in Lamis, Monte Sant'Angelo, Manfredonia, Rignano Garganico, Cagnano Varano. La gran parte proviene dalle scuole medie inferiori, anche se va aumentando la presenza di giovani provenienti da altri Istituti superiori in seguito a ripetuti insuccessi. Notevole è altresì la presenza di allievi diversamente abili. La provenienza socio-economica è quella tipica dell'istruzione professionale, che viene vissuta come

esperienza formativa più breve, più semplice e con maggiori opportunità di veloce inserimento nei processi produttivi. Tali aspettative, tipiche in strati sociali culturalmente ed economicamente svantaggiati, producono, nell'impatto con la realtà dell'istruzione professionale, una significativa percentuale di delusioni ed insuccessi.

IL PERCORSO FORMATIVO

Tenendo presente la riforma degli istituti professionali la divisione in indirizzi non ha più ragione di esistere. Pertanto le classi potranno prevedere dei quadri orario con prevalenza di specifiche discipline professionali (enogastronomia, sala bar e servizi di vendita, accoglienza turistica, scienza degli alimenti). La composizione delle classi, per quanto flessibile, cercherà di tener presente l'offerta formativa presente nelle articolazioni precedenti negli indirizzi, anche tenendo presente le esigenze dell'utenza iscritta e del mercato. Le articolazioni di studio funzionanti dell'Istituto Professionale di Stato "Michele Lecce" ad indirizzo "Servizi Enogastronomici e Ospitalità Alberghiera", sono Accoglienza Turistica, Sala e Vendita, Enogastronomico per il corso diurno, Servizi Enogastronomici per il Corso Serale.

Gli alunni della Classe V Sez. F dell'Istituto "Michele Lecce" durante i primi tre anni di corso, hanno frequentato anche l'Area di recupero, diurna e pomeridiana, che ha consentito loro di colmare le eventuali lacune nella preparazione di base. Durante il quinquennio i docenti, stabili e periodici, hanno operato con il preciso intento di gettare le basi per:

<ul style="list-style-type: none"> • formare operatori e tecnici che possano rispondere alle variegate figure di processo del settore enogastronomico, tenuto conto della crescente vocazione turistica del territorio;
<ul style="list-style-type: none"> • preparare operatori capaci di affrontare le problematiche emergenti dai bisogni delle persone distribuite tra la prima infanzia e la terza età, tenuto conto in particolare del notevole aumento del numero degli anziani;
<ul style="list-style-type: none"> • creare operatori e tecnici competenti capaci di supportare lo sviluppo, specie delle piccole e medie aziende, attraverso la cura dell'immagine e del prodotto, organizzando anche congrue campagne promozionali e indagini di mercato;

Quindi la Classe è stata sempre seguita col preciso scopo di:

- **curare e sviluppare la capacità di saper tracciare il proprio progetto di vita professionale;**
- **sostenere il loro processo di apprendimento, utilizzando metodologie di insegnamento didattico, che consentono di promuovere conoscenze e fare acquisire le varie capacità e le competenze programmate.**

Pertanto si è cercato di attuare i seguenti obiettivi formativi:

OBIETTIVI FORMATIVI
<ul style="list-style-type: none"> • Cultura del risultato: Ogni sforzo è teso a far emergere la cultura del risultato, nel senso che viene messo in atto ogni possibile procedura o tecnica di lavoro, che consenta di perseguire effettivamente, gli obiettivi formativi e didattici previsti dai curricoli ed esplicitamente descritti nelle programmazioni dei Consigli di Classe e nei piani di lavoro dei docenti.
<ul style="list-style-type: none"> • Cultura del benessere: L'azione formativa, pur nel rispetto della personalità e della libertà di coscienza degli allievi, è funzionale ad un complessivo progetto di benessere, attraverso lo sviluppo delle condizioni culturali, economiche, sociali e spirituali della società.
<ul style="list-style-type: none"> • Cultura della solidarietà, delle pari opportunità, della pluriethnicità.
<ul style="list-style-type: none"> • Formazione alla progettualità: Si tende a far acquisire agli studenti la capacità di essere in armonia con la realtà in cui sono inseriti e di saper mettere in relazione interattiva, anche attraverso una formazione alla progettualità, il loro bagaglio di conoscenze, competenze e abilità con i problemi sempre nuovi prodotti da un territorio in continua evoluzione e trasformazione.

PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

Obiettivi Trasversali in termini di:

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
<p>La classe nel complesso ha acquisito una conoscenza DISCRETA e in qualche caso BUONA di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Contenuti (principi, teorie, nuclei concettuali, regole, procedure);• Linguaggi specifici.	<ul style="list-style-type: none">• La classe è in grado di esporre in modo orale e scritto gli argomenti oggetto di studio utilizzando le conoscenze acquisite e i linguaggi specifici, con esiti mediamente soddisfacenti.• La classe è complessivamente in grado di leggere e interpretare, in qualche caso con una certa autonomia testi di varia difficoltà relativi alle diverse discipline.	<p>La classe possiede:</p> <ul style="list-style-type: none">• DISCRETE capacità logico-critiche anche a livello di collegamenti interdisciplinari.• DISCRETE capacità di sintesi.• BUONE capacità rielaborative (solo per alcuni allievi).

Metodi, Mezzi, Spazi, Tempi, Criteri di valutazione

Le strategie didattiche, i mezzi, ecc. utilizzati dell'intero Consiglio di Classe hanno avuto come unico scopo quello di aiutare gli studenti a superare le difficoltà e a fargli crescere culturalmente per il raggiungimento delle competenze prefissate.

METODI

- Lezione frontale: utilizzata principalmente per presentare nuovi argomenti
- Lezione partecipata: utilizzata nei contesti e nelle discipline in cui gli allievi hanno dimostrato partecipazione e interesse
- Esercitazioni: sono state utilizzate per far acquisire alla classe una maggiore padronanza dei contenuti
- Metodo Induttivo

- Metodo Deduttivo
- Problem Solving: utilizzato principalmente in matematica e discipline simili
- Cooperative Learning: utilizzato in contesti e discipline dove si richiedeva agli alunni lavorare insieme condividendo esperienze e competenze

STRUMENTI E SPAZI

1. Libri di testo
2. Quaderni di appunti
3. Vocabolari
4. Materiale reperito nella biblioteca dell'Istituto o in quelle del territorio
5. Schemi e grafici
6. Dispense fornite dal docente
7. Fotocopie
8. Sussidi audio-visivi
9. Lavagna luminosa
10. LIM,
11. Software didattico,
12. Videoproiettore
13. Computer, tablet, smartphone
14. Internet
15. Piattaforma ARGO (Registro elettronico, bacheca,)
16. Piattaforma G-Suite (Google Meet, Gmail, Calendar, Drive, Classroom, Hangouts....)
17. WhatsApp
18. Aula
19. Laboratori di Informatica
20. Laboratorio di Accoglienza

CRITERI DI VALUTAZIONE

- **Valutazione formativa** si è tenuto conto della qualità dell'esposizione scritta e orale dell'allievo e anche della progressione nell'apprendimento rispetto al livello di partenza e in relazione agli obiettivi prefissati.
- **Valutazione sommativa** si è tenuto conto, oltre che delle conoscenze oggettive di ciascun allievo e della capacità di orientarsi con sicurezza all'interno dei vari contenuti, anche della continuità del lavoro svolto, dell'impegno e della responsabilità nell'assunzione dei propri doveri, della frequenza regolare e attiva alle lezioni e del metodo di studio adottato.

NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE

- **Prove scritte:** sono state eseguite un congruo numero di prove scritte in tutte le discipline del C.d.C. (minime 2 a quadrimestre), distribuite mensilmente al termine di una o più unità didattiche. Inoltre le materie caratterizzanti oggetto d'esame hanno indirizzato le verifiche secondo tipologie ed argomentazioni in previsione della maturità.
 1. tipologie testuali (analisi del testo poetico e narrativo, saggio breve e articolo giornalistico di vari ambiti, tema d'ordine generale e tema storico);
 2. relazioni
 3. commenti
 4. traduzioni
 5. verifiche relative alle discipline
 6. prove grafiche
 7. questionari di diverse tipologie.
- **Prove orali:** sono state eseguite un congruo numero di prove orali (1/2 a quadrimestre) in tutte le discipline
 1. interrogazioni su singoli argomenti, su tutto o parte del programma svolto
 2. esercizi alla lavagna
 3. esposizione di approfondimenti individuali o di gruppo

GRIGLIA DI VALUTAZIONE (A)				
	INDICATORI			
	FREQUENZA	ABILITÀ	CONOSCENZA	COMPETENZA/DISPONIBILITÀ
NULLO/ QUASINULLO <i>o</i> SCARSO	Mancata frequenza; mancate consegne. Consegne gravemente lacunose	Non evidenziate; Svolgimento del tutto inadeguato. Nessuna interazione; Lo svolgimento delle consegne è inadeguato	Ha una conoscenza frammentaria e lacunosa dei contenuti	Grave difficoltà nel formulare nell'effettuare Analisi, commette molti e/o gravi errori nell'applicazione delle procedure. Non organizza il proprio processo di apprendimento. Non interagisce con i compagni
<i>Voto: :1/3</i>	<i>Voto:</i>	<i>Voto:</i>	<i>Voto:</i>	<i>Voto:</i>
INCOMPLETO <i>o</i> INSUFFICIENTE	Non sempre elabora un progetto di lavoro. Ha bisogno di frequenti sollecitazioni. Non è puntuale Non rispetta i tempi concordati per la consegna	Esegue solo semplici compiti solo se opportunamente guidato. Ha difficoltà nell'utilizzare le risorse a disposizione e a comprendere le consegne	Ha appreso i contenuti in modo parziale e superficiale e non li collega tra loro.	Ha acquisito limitate competenze di analisi e di sintesi. Non propone soluzioni
<i>Voto:4/5</i>	<i>Voto:</i>	<i>Voto:</i>	<i>Voto:</i>	<i>Voto:</i>
ACCETTABILE <i>o</i> SUFFICIENTE	Non è sempre puntuale nel rispettare i tempi delle consegne. Se orientato è in grado di effettuare l'accesso in maniera autonoma.	Riesce ad applicare i contenuti acquisiti in modo corretto ma semplice. Se orientato, comprende le consegne. Nello svolgimento manifesta qualche incertezza. Utilizza le risorse in modo	Ha acquisito i contenuti essenziali.	Ha acquisito sufficienti capacità di analisi e di sintesi. Se orientato, formula richieste, non sempre adeguate. Se sollecitato, interagisce con i compagni.

<i>Voto: 6</i>		disorganico e parziale.		
	<i>Voto:</i>	<i>Voto:</i>	<i>Voto:</i>	<i>Voto:</i>
INTERMEDIO <i>o</i> BUONO	<p>E' in grado di effettuare l'accesso in modo autonomo. E' puntuale nelle consegne</p>	<p>Sa operare i collegamenti tra i contenuti con coerenza, ma senza un' approfondita rielaborazione.</p> <p>Comprende le consegne e sa svolgerle in modo adeguato. Utilizza le risorse a disposizione in modo consapevole ed efficace.</p>	<p>Ha acquisito una conoscenza ampia dei contenuti.</p>	<p>Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed ha acquisito discrete competenze di analisi e di sintesi.</p> <p>Ha acquisito buone competenze di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale</p> <p>Sa formulare richieste pertinenti ed adeguate.</p> <p>Interagisce in modo costruttivo con i compagni.</p>
	<i>Voto: 7/8</i>	<i>Voto:</i>	<i>Voto:</i>	<i>Voto:</i>
AVANZATO <i>o</i> OTTIMO	<p>E' in grado di utilizzare le risorse digitali e di trasferire le sue conoscenze al gruppo classe.</p> <p>E' sempre puntuale nelle consegne.</p>	<p>Sa operare con sicurezza i collegamenti tra i contenuti, possiede padronanza dei linguaggi specifici.</p> <p>Analizza con sicurezza le conoscenze a disposizione per utilizzarle nell'espletamento delle consegne in modo efficace e costruttivo.</p>	<p>Ha acquisito una conoscenza approfondita e personale dei contenuti.</p> <p>Ha acquisito piena e sicura padronanza delle problematiche, approfondite in modo personale.</p>	<p>Sa stabilire relazioni in problematiche anche complesse, ha acquisito ottime competenze di analisi e di sintesi. Autonomia di rielaborazione e di valutazione critica.</p> <p>Sa organizzare le informazioni per formulare richieste in funzione del proprio scopo e a beneficio del gruppo classe.</p>
	<i>Voto: 9/10</i>	<i>Voto:</i>	<i>Voto:</i>	<i>Voto:</i>
<p><i>Il voto finale scaturisce dalla media dei punteggi attribuiti ai quattro indicatori, sommando e dividendo per quattro i punteggi</i></p>				<p>____/10</p>

Nella valutazione della condotta va tenuta in considerazione l'intera esperienza scolastica

È rimasto invariato per gli alunni con BES e DSA l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative previste dai rispettivi piani personalizzati. Si utilizzerà la griglia di valutazione (A) che è adatta anche in caso di BES/DSA.

Per tutti gli alunni, principalmente per gli alunni diversamente abili, gli interventi effettuati hanno cercato di mantenere vivo il senso di appartenenza alla comunità scolastica. I docenti di sostegno hanno supportato, anche grazie al costante contatto con le famiglie, gli alunni disabili anche tramite calendarizzazioni di compiti e attività insieme agli insegnanti curricolari.

Per gli alunni che hanno un PEI differenziato si utilizzerà la griglia di valutazione

(B)

Griglia di valutazione (B)	INDICATORI			
	Interazione a distanza con l'alunno/con la famiglia dell'alunno	Partecipazione alle attività proposte	Rispetto delle consegne nei tempi concordati	Completezza del lavoro svolto
INSUFFICIENTI VOTO: 4-5				
SUFFICIENTI VOTO: 6				
BUONE VOTO: 7-8				
OTTIME				

VOTO: 9-10				
<i>Il voto finale scaturisce dalla media dei punteggi attribuiti ai quattro indicatori, sommando e dividendo per quattro i punteggi.</i>				
_____ /10				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO SARA' NAZIONALE

ATTIVITA' CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI E LE ESPANSIONI DIDATTICHE (ATTIVITÀ SPORTIVA, CONCORSI, VISITE GUIDATE, VIAGGI DI INTEGRAZIONE CULTURALI, ALTRE ATTIVITÀ), CON LE INDICAZIONI DEI RISULTATI RAGGIUNTI E DELLA LORO VALENZA EDUCATIVA E DIDATTICA

ANNO SCOLASTICO 2021/2022 - 3F

DATA	ATTIVITA'
13 Aprile 2022	Precetto Pasquale presso Chiesa di San Leonardo
13 Maggio 2022	Incontro calcio a 5 con rappresentanti S.I.A.P. Foggia presso campo di calcetto "Pinto".
18 Maggio 2022	Visita guidata al "Sentiero dell'anima"
20 Maggio 2022	Premio di laurea Francesco Ginese (on line)
25 Maggio 2022	Manifestazione sportiva San Giovanni

*attività svolta a distanza

**ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI E LE ESPANSIONI DIDATTICHE
(ATTIVITÀ SPORTIVA, CONCORSI, VISITE GUIDATE, VIAGGI DI
INTEGRAZIONE CULTURALI, ALTRE ATTIVITÀ), CON LE
INDICAZIONI DEI RISULTATI RAGGIUNTI E DELLA LORO
VALENZA EDUCATIVA E DIDATTICA**

ANNO SCOLASTICO 2022/2023 - 4F

DATA	ATTIVITA'
28 Novembre 2022	Orientamento Forze Armate di Polizia
01 Dicembre 2022	Incontro formazione e sensibilizzazione al dono del sangue AVIS
6-7 Dicembre 2022	Accoglienza colloqui scuola-famiglia
13 Dicembre 2022	- Evento Legalità (Cooperativa Cultura, Salute e Società): incontro con il procuratore Dottor Vincenzo Maria Bafundi
20 Dicembre 2022	- Percorso Legalità: incontro con la Polizia Locale presso laboratorio Ravviso
19 Gennaio 2023	Accoglienza Open Day in Istituto
27 Gennaio 2023	“Giornata della memoria”: incontro con il prof. Tibaldo Lorenzo e proiezione del film “La rosa bianca” presso la parrocchia della “Trasfigurazione del Signore” San Giovanni Rotondo
16 Marzo 2023	Premio “Archi di pace 2023” alla memoria di Don Tonino Bello presso auditorium “P.G. Frassati” Chiesa di San Giuseppe Artigiano
17 Marzo 2023	Incontro formativo Europarlamentare Mario Furore: Relazione sulle Istituzioni Europee
23 Marzo 2023	Incontro Polizia Postale
24 Marzo 2023	Laboratorio di bibliodramma con il prof. Manuel Rossi presso aula esterna adiacente al campo di calcetto “Pinto”

27 Marzo 2023	Secondo Memorial Paolo Pinto presso campo di calcetto "P. Pinto"
28 Marzo 2023	Uscita didattica presso Santuario S.Pio San Giovanni Rotondo
31 Marzo 2023	Progetto Martina presso Laboratorio Ravviso
3- 4 Aprile 2023	Accoglienza colloqui scuola-famiglia
5 Aprile 2023	Quadrangolare di calcio a 5 "Easter Football for Peace"
14 Aprile 2023	Incontro con Casa Sollievo della sofferenza "Tutti insieme per l'epilessia"
30 Maggio 2023	"I.p.e.o.a. M. Lecce in movimento" presso campo di calcetto "P. Pinto"

ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI E LE ESPANSIONI DIDATTICHE (*ATTIVITÀ SPORTIVA, CONCORSI, VISITE GUIDATE, VIAGGI DI INTEGRAZIONE CULTURALI, ALTRE ATTIVITÀ*), CON LE INDICAZIONI DEI RISULTATI RAGGIUNTI E DELLA LORO VALENZA EDUCATIVA E DIDATTICA

ANNO SCOLASTICO 2023/2024 - 5F

DATA	ATTIVITA'
7 Ottobre 2023	Evento "Musicando insieme" presso Parco del Papa di San Giovanni Rotondo
19 Ottobre 2023	Laboratorio di robotica e intelligenza artificiale presso Laboratorio Ravviso
27- 28 Ottobre 2023	Convegno "Il poliedro della pace" presso auditorium M. Pyle Chiesa di San Pio
13 Novembre 2023	Incontro informativo e sensibilizzazione al dono del sangue a cura dell'Associazione F.I.D.A.S. Dauna di San Giovanni Rotondo
23 Novembre 2023	Sport di tutti – Quartieri presso Centro sportivo Gargano Sport
27 Novembre 2023	Job Day (Orientamento e competenze per le professioni nel settore turistico e della ristorazione) presso Chiostro comunale "Francesco Paolo Fiorentino"
1 Dicembre 2023	Giornata internazionale delle persone con disabilità presso Largo 28 luglio San Giovanni Rotondo
6 Dicembre 2023	Festival della pace presso auditorium M. Pyle Chiesa di San Pio
11 Dicembre 2023	Film "C'è ancora domani" presso il Cinema Palladino
13 Dicembre 2023	Accoglienza colloqui scuola-famiglia
17 Gennaio 2024	Orientamento formativo
9 Febbraio 2024	Film "One life" presso Cinema Palladino
19 Febbraio 2024	Incontro corso interventi di Pronto Soccorso ETS Gargano Vita presso Laboratorio Ravviso
6 Marzo 2024	Incontro in streaming con lo chef Antonino Cannavacciuolo presso Laboratorio Ravviso
8 Marzo 2024	Progetto Alleanze Educative – Il benessere della famiglia nell'Universo Digitale presso I.T.C.A.
18 Marzo 2024	Storytelling e laboratori presso Cinema Palladino
18 Marzo 2024	Accoglienza Progetto Erasmus presso Laboratorio Ravviso
22 Marzo 2024	Evento inerente alla lettura del libro "Lettere ad una Professoressa" di Don Milani presso Istituto Tecnico "Di

	Maggio”
25 Marzo 2024	Film “Mirabile Visione: Inferno” in occasione del Dantedì presso Cinema Palladino
27 Marzo 2024	Tour della Legalità presso auditorium “M. Pyle” Chiesa di San Pio
8 Aprile 2024	“Mi chiamo Francesco Forgione”, visita guidata presso il santuario di San Pio
17 Aprile 2024	Incontro formativo ITS Academy presso Laboratorio Ravviso
22 Maggio 2024	Incontro formativo “Centri per l’impiego Foggia e Provincia”
24 Maggio 2024	Visita guidata a Pietrelcina

PCTO
PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI
(EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)
Anni Scolastici 2020/2021 – 2021/2022 – 2022/2023

A seguito dell'art. 57 comma 18 della Legge di Bilancio 2019, l'Alternanza Scuola - Lavoro è stata rinominata P.C.T.O. (Percorsi per le Competenze Trasversali). Questa attività è caratterizzata nel triennio, dalla frequenza di attività pratica presso le aziende esterne. Con l'esperienza degli ultimi anni e la conoscenza dei mercati moderni dell'occupazione, si è reso indispensabile incentivare la capacità di una ricerca autonoma di lavoro e di organizzazione, senza adattarsi ai vincoli esterni, utilizzando positivamente i cambiamenti del contesto tecnologico ed organizzativo. In tal senso la scuola tenta di dissuadere gli studenti dall'aspettativa del "posto fisso" per prepararli ad auto-collocarsi nel mercato del lavoro. Il giovane studente, stimolato in tal senso, può prevedere al termine del proprio iter formativo, uno sbocco occupazionale. Sicuramente vive la propria esperienza scolastica con forte motivazione: è così che il rapporto tra sistema scolastico e sistema produttivo crea un diverso approccio allo studio. Quella del PCTO è una metodologia formativa disponibile per gli studenti che frequentano sia i Licei che gli Istituti Tecnici e Istituti Professionali, allo scopo di maturare meglio le competenze previste dai Profili educativi, culturali e professionali dei differenti corsi di studio. Questa metodologia formativa ha bisogno di un rapporto vivo, reale e costante con i processi produttivi e sociali presenti in un territorio. Ha bisogno di considerare i servizi e le imprese pubbliche e private come giacimenti culturali, sociali ed educativi a cui la scuola può attingere per migliorare le conoscenze e le abilità degli allievi e per trasformare queste

conoscenze e abilità in competenze. Attraverso il seguente percorso si punta ad offrire agli allievi coinvolti la possibilità di conoscere il tessuto imprenditoriale locale. In particolare il percorso avrà l'obiettivo di trasferire le metodologie e gli strumenti fondamentali per l'organizzazione e gestione delle tecniche per rilevare e conseguire la soddisfazione del cliente. La creazione di idonei percorsi formativi può facilitare l'inserimento nel sistema impresa degli allievi fornendo loro una serie di competenze nelle diverse aree funzionali d'impresa curandone soprattutto gli aspetti pratici.

Quattro sono le linee di azione confermate dal Consiglio Europeo:

Riferimenti europei PCTO

<ul style="list-style-type: none">• Migliorare le condizioni di inserimento nel mondo del lavoro
<ul style="list-style-type: none">• Sviluppare lo spirito imprenditoriale
<ul style="list-style-type: none">• Incoraggiare l'adattabilità delle imprese e dei loro lavoratori
<ul style="list-style-type: none">• Rafforzare le politiche in materia di pari opportunità

Nell'ambito di tali strategie complessive che si stanno attuando il mondo della formazione è chiamato a dare il proprio contributo, tenuto conto del contesto territoriale nel quale opera e verificato che nell'ultimo ventennio l'attività preminente nell'area Garganica sviluppatasi particolarmente risulta quella del terziario, fortemente percepita da mostrare evidenti e profondi mutamenti strutturali, che hanno determinato un innalzamento della qualità della vita e del benessere socio-economico.

Nell'ambito del terziario particolare sviluppo ha avuto il settore del turismo e della ristorazione e precisamente negli ultimi anni sono esplosi i fenomeni banqueting e le diverse tipologie di ristorazione tali da richiedere specifiche competenze, in grado di rispondere ad una nuova organizzazione del lavoro. Pertanto proprio da tali esigenze, nasce la necessità di pianificare un intervento formativo per i nostri alunni in questo specifico settore della ristorazione.

A causa della pandemia, soprattutto nell'anno scolastico 2021/2022, a causa del disagio sociale, economico e culturale vissuto dalla maggior parte degli alunni della classe, purtroppo, gli alunni attualmente frequentanti la classe quinta, non hanno svolto nel corso del triennio tutte le ore programmate di PCTO. Le uniche attività che gli alunni hanno svolto sono riportate nella seguente tabella.

N.B. Una specifica norma di legge ha fatto venir meno, per l'anno in corso, il requisito dello svolgimento delle attività di PCTO per essere ammessi all'Esame di Stato, per cui alcuni alunni si sono avvalsi di questa scusante per non completare le ore previste.

ATTIVITA' SVOLTA	ORE	A.S.	ALUNNI PARTECIPANTI
Causa pandemia, non sono state organizzate attività di PCTO	0	2021/2022	0
Attività di PCTO svolta sulla piattaforma "Educazione Digitale"	0	2022/2023	0
Attività POC (PCTO presso le aziende del territorio)	210	2023/2024	NON TUTTI GLI ALUNNI HANNO COMPLETATO LE ORE PREVISTE

* attività svolta a distanza

PCTO: Competenze mirate

<ul style="list-style-type: none"> • Assi culturali • Professionali • Cittadinanza 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella lingua italiana • comunicazione nelle lingue straniere • spirito di iniziativa e intraprendenza • consapevolezza ed espressione culturale • Autogestione nell'ambito delle linee guida in contesti di lavoro o di studio che sono solitamente prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. • Supervisionare il lavoro di routine di altri, assumendosi una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio.
CONOSCENZE	ABILITÀ

Linguaggio tecnico-professionale nella lingua italiana	Avere un lessico ricco e articolato, usando terminologia tecnico-professionale in modo pertinente.
Linguaggio tecnico professionale nella lingua straniera	Avere un lessico ricco e articolato, usando terminologia tecnico-professionale in modo pertinente.
Regole e tempi in azienda	Assumere comportamenti e linguaggi che esprimano rilevanza circa il rispetto delle regole ed i tempi della giornata in azienda.

Esame di Stato A.S.2023/ 2024

MACROTEMI SVOLGIMENTO COLLOQUIO CLASSE 5 SEZ. F

DISCIPLINA	IL TURISMO E IL TERRITORIO	LA SICUREZZA	LA TRACCIABILITA'	ED. CIVICA
ITALIANO	<p>IL VERISMO</p> <p>LA QUESTIONE MERIDIONALE IN VERGA</p> <p>L'AMORE PER LA NATURA NELLA POETICA DI PASCOLI</p>	<p>LA CRISI D'IDENTITA' IN PIRANDELLO</p> <p>LA PSICANALISI IN SVEVO</p>	<p>IL MITO DEL SUPERUOMO NELLA POETICA DI D'ANNUNZIO</p> <p>LA SOFFERENZA DELLA GRANDE GUERRA NELLE LIRICHE DI UNGARETTI</p>	
STORIA	<p>LO SVILUPPO DEL TURISMO DI MASSA NEL PERIODO FASCISTA</p> <p>LE COLONIE ESTIVE E LA PROPAGANDA DELL'ENIT (ENTE NAZIONALE PER L'INCREMENTO DELLE INDUSTRIE TURISTICHE)</p>	<p>LE RIFORME SOCIALI NEL PERIODO GIOLITTIANO</p> <p>LA QUESTIONE MERIDIONALE E L'EMIGRAZIONE</p>	<p>LA PRIMA GUERRA MONDIALE</p> <p>IL DOPOGUERRA E IL BIENNIO ROSSO</p> <p>LA CRISI ECONOMICA DEL 1929 E IL NEW DEAL</p> <p>I REGIMI TOTALITARI E LA SECONDA GUERRA MONDIALE</p>	<p>L'AGENDA 2030</p> <p>I PUNTI FONDAMENTALI DELL'AGENDA 2030</p> <p>I PRINCIPI DI LEGALITA' E DI SOLIDARIETA' INDIVIDUALE E COLLETTIVA</p> <p>IL RISPETTO E LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEI BENI PUBBLICI COMUNI</p>
INGLESE	<p>THE IMPACT OF TOURISM</p> <p>RESPONSIBLE TOURISM AND SUSTAINABLE TOURISM</p>	<p>WHAT IS MARKETING</p> <p>MARKET RESEARCH</p> <p>TOURISM PROMOTION</p>	<p>TRADITIONS, GASTRONOMY AND TOURISM</p> <p>NEW VALUE FOR LOCAL PRODUCTS</p> <p>HOW TO WRITE BROCHURES, TOURS AND ITINERARIES</p>	

<u>MATEMATICA</u>	EQUAZIONI DI PRIMO E SECONDO GRADO, INTERE E FRATTE DISEQUAZIONI DI PRIMO E SECONDO GRADO, INTERE E FRATTE	LA RETTA: CARATTERISTICHE E FONDAMENTALI, INTERSEZIONE DELLA RETTA CON GLI ASSI CARTESIANI, CALCOLO DEL PUNTO DI INTERSEZIONE DI DUE RETTE, ANALITICO E GRAFICO	FUNZIONI ELEMENTARI: CALCOLO DEL DOMINIO O CAMPO DI ESISTENZA, INTERSEZIONE DELLA FUNZIONE CON GLI ASSI CARTESIANI, POSITIVITA' DELLA FUNZIONE	
<u>FRANCESE</u>	TOURISME DURABLE LES FORFAITS TOURISTIQUES LES PRODUCTEURS DES FORFAITS LES CIRCUITS DE DISTRIBUTION	LES MOYENS DU TRANSPORT (L'ORGANISATION DU VOYAGE)	LE REGLEMENT LA VENDE LA FACTURE	
<u>LAB. ACCOGL. TURISTICA</u>	LA VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO PROMUOVERE IL NOSTRO TERRITORIO TURISMO SOSTENIBILE ED ECOTURISMO	LA NORMATIVA SULLA SICUREZZA PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO IN UN ALBERGO	PROCEDURE DEL CHECK-IN IL SITO WEB DI UN'AZIENDA ALBERGHIERA LA FIDELIZZAZIONE DEL CLIENTE	SICUREZZA DEI DATI PERSONALI SUL WEB L'AFFIDABILITA' DELLE FONTI DEI CONTENUTI DIGITALI
<u>ECONOMIA</u>	FORME DI TURISMO DESTINAZIONE TURISTICA MERCATO TURISTICO:	ANALISI SWOT WEB MARKETING CICLO DI VITA DI UNA	FORME DI TURISMO WEB MARKETING ANALISI SWOT	L'ECOTURISMO

	<p>DOMANDA E OFFERTA TURISTICA</p> <p>MARKETING STRATEGICO E MARKETING OPERATIVO</p> <p>ANALISI SWOT</p> <p>MARKETING MIX: 4P</p> <p>WEB MARKETING</p> <p>MARKETING PLAN</p>	<p>DESTINAZIONE TURISTICA</p> <p>MARKETING PLAN</p> <p>TURISMO SOSTENIBILE E RESPONSABILE</p>	<p>MARKETING MIX: 4P</p>	
--	--	---	--------------------------	--

RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI SVOLTI

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI: MATEMATICA

prof. ssa Bonfitto Maria Lucia

CLASSE : 5F

A.S. 2023/2024

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI CONSEGUITI IN TERMINI DI *CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ.*

CONOSCENZE

- Conoscere il piano cartesiano e le formule per il calcolo della distanza tra due punti e punto medio di un segmento.
- Conoscere i vari metodi per rappresentare una retta sopra un piano cartesiano e scrivere la sua equazione.
- Conoscere le caratteristiche salienti di una funzione lineare.
- Conoscere la definizione di funzione e le caratteristiche delle sue proprietà.
- Conoscere i passaggi fondamentali per lo studio delle funzioni elementari e ciò che occorre per calcolare: campo d'esistenza, intersezione con gli assi cartesiani e positività
- Conoscere i procedimenti fondamentali per calcolare il Campo di esistenza di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali intere e fratte.
- Conoscere le tecniche di calcolo per determinare i punti di intersezione di una funzione con gli assi cartesiani: funzioni razionali intere e fratte di secondo grado.
- Conoscere il procedimento per determinare la positività di una funzione (

razionali intere e fratte di primo e secondo grado)

COMPETENZE

- **Utilizzare le reti e gli strumenti nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.**
- **Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.**
- **Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.**
- **Saper risolvere problemi in vari ambiti aventi per modello equazioni di primo e secondo grado.**
- **Risolvere sistemi di disequazione, anche dal punto di vista grafico, in problemi elementari.**
- **Saper usare il metodo delle coordinate cartesiane per rappresentare punti e rette nel piano cartesiano.**
- **Saper interpretare ed utilizzare rette parallele e perpendicolari nello studio di grafici lineari inerenti problemi di realtà.**
- **Comprendere il significato e l'importanza delle funzioni nello studio dei fenomeni reali.**

CAPACITÀ

- Saper usare il metodo delle coordinate cartesiane per rappresentare punti e rette nel piano cartesiano.
- Saper interpretare ed utilizzare le rette nello studio di grafici lineari inerenti problemi di realtà.
- Saper riconoscere l'equazione di una parabola nello studio di grafici ed essere capaci di individuarne le proprietà salienti.
- Saper individuare le proprietà fondamentali di una funzione attraverso la visualizzazione del suo grafico

PROGRAMMA SVOLTO

MODULI	UNITA' DIDATTICHE	TESTI	TEMPI
<p>N°1</p> <p>Equazioni e disequazioni di 1° e 2° grado, intere e fratte. Sistemi di disequazioni di 1° e 2° grado.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Equazioni di 1° e 2° grado ad una incognita, intere e fratte. • Proprietà fondamentali e calcolo delle soluzioni. • Significato matematico e discussione del denominatore in una equazione fratta. • Disequazioni di 1° e 2° grado ad una incognita, intere e fratte. • Calcolo delle soluzioni e loro rappresentazione grafica. • Grafico completo delle soluzioni nelle disequazioni fratte aventi più prodotti al denominatore. • Sistemi di disequazioni di 1° e 2° grado. 	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo • Dispense del docente 	<p>SETTEMBRE OTTOBRE 2023</p>
<p>N°2</p> <p>Il piano cartesiano e la retta</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il piano cartesiano: rappresentazione di punti nei vari quadranti. • Calcolo della distanza di 2 punti. • Calcolo del punto medio di un segmento. • La funzione lineare. 	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo • Dispense del docente 	<p>NOVEMBRE DICEMBRE 2023</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • L'equazione della retta nel piano cartesiano: calcolo dei coefficienti "m" e "q" e loro significato. • Rette parallele e perpendicolari. • Intersezione di una retta con gli assi cartesiani. • Calcolo del punto d'intersezione di 2 rette. • Esempi di problemi reali che utilizzano la retta. 		
N°3 Sistemi lineari	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi lineari di 2 equazioni in 2 incognite: proprietà fondamentali. • Risoluzione di sistemi lineari di 2 equazioni in 2 incognite mediante: Metodo di sostituzione Metodo di Cramer Metodo del confronto Metodo di riduzione • Significato geometrico di un sistema lineare di 2 equazioni in 2 incognite. 	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo • Dispense del docente 	DICEMBRE GENNAIO 2023/2024
N°4 Studio approssimato di funzioni elementari	<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni reali di variabile reale: definizione di funzione e sue applicazioni. • Studio di funzioni elementari. • Campo di esistenza o dominio di una funzione: 	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo • Dispense del docente 	FEBBRAIO MARZO APRILE 2024

	<p>definizione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Calcolo del campo di esistenza di una funzione algebrica razionale intera, razionale fratta, irrazionale intera, irrazionale fratta. • Calcolo del campo di esistenza mediante la rappresentazione grafica dei vincoli contenuti nella funzione. • Determinazione del dominio attraverso la visualizzazione dei grafici di funzioni. • Calcolo dei punti d'intersezione di una funzione con gli assi cartesiani: funzioni elementari intere e fratte costituite da polinomi di 1° e 2° grado. • Positività e negatività di una funzione elementare: individuazione delle zone di positività e negatività in un piano cartesiano (funzioni costituite da polinomi di 1° e 2° grado). 		
--	---	--	--

SPAZI

- Aula

- Laboratorio di informatica
- Aula virtuale (Google Meet)

METODOLOGIE E STRUMENTI

I contenuti sono stati affrontati presentandoli come problemi: dall'esame di una situazione problematica l'alunno è stato portato prima a formulare delle ipotesi di soluzione, poi a ricercare il procedimento risolutivo mediante il ricorso a conoscenze già acquisite, ed infine ad inserire il risultato in un organico quadro teorico complessivo. A conclusione della lezione, è stato fatto un controllo dei contenuti in ordine d'importanza. Tale metodo ha anche il merito di tener viva la curiosità degli allievi e di stimolare l'apprendimento di conoscenze grazie al piacere della scoperta. L'insegnamento per problemi ha compreso esercizi di tipo applicativo, sia per consolidare le nozioni apprese dagli studenti, sia per far acquisire loro una sicura padronanza del calcolo. Inoltre, nella risoluzione di problemi, sono state utilizzate un insieme di metodologie come:

- Lezione frontale
- Metodo deduttivo
- Problem Solving
- Cooperative learning
- Debate
- Argo ,Chat, E-mail

STRUMENTI

- Libri di testo
- Quaderno degli appunti
- Dispense fornite dal docente
- Computer/tablet, smartphone, Lim
- Piattaforma Argo (bacheca)
- Piattaforma Google Suite (Classroom, Drive, Mail, ecc.)
- WhatsApp

VERIFICHE

1° quadrimestre: Sono state somministrate all'intera classe 2 verifiche scritte ed una orale a

cui sono susseguite parecchie verifiche di recupero individuali. Queste ultime sono state diversificate in base all'obiettivo prefissato per ciascun allievo.

2°quadrimestre: sono state somministrate alla classe 2 verifiche scritte, ognuna relativa ai moduli disciplinare del secondo quadrimestre. Alle verifiche scritte sono susseguite parecchie verifiche di recupero individuali calibrate sull'obiettivo del singolo alunno.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione, sono state prese in considerazione delle “griglie di valutazione” approvate dal Collegio dei docenti, che hanno interessato sia le prove orali che scritte. La valutazione complessiva è stata la sintesi dei seguenti parametri:

Valutazione formativa

- livello di partenza;
- attenzione dimostrata durante le attività;
- impegno profuso a scuola, a casa e per le video lezioni;
- correttezza, rispetto delle regole scolastiche e disponibilità al dialogo educativo.

Valutazione sommativa

- livello di conoscenza acquisito;
- capacità di applicazione;
- livello di conseguimento delle competenze disciplinari
- livello di conseguimento delle competenze di cittadinanza (in base ai seguenti

indicatori: competenze assenti/ competenze inadeguate/ competenze parziali/ competenze basilari/ competenze adeguate/ competenze eccellenti).

STRUMENTAZIONE DIDATTICA

- Testo in adozione
- Dispense fornite dal docente
- Mappe concettuali fornite dal docente

ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

Nel corrente anno scolastico, la classe ha dimostrato dal punto di vista cognitivo-didattico un discreto livello di attenzione e di interesse. A livello comportamentale, pur nella diversità delle situazioni personali, delle specificità individuali e dei diversi ritmi di apprendimento, la classe ha maturato un comportamento sufficientemente responsabile e maturo, mostrandosi scolarizzata e rispettosa delle regole di civile convivenza. Sul piano didattico, la preparazione di base in ordine all'acquisizione delle conoscenze e allo sviluppo di abilità e competenze, appare, a livello generale discreta, nonostante il persistere di qualche elemento di criticità per qualcuno che ha dimostrato atteggiamenti distanti verso la disciplina e poco partecipe alle lezioni. Nel complesso la classe ha raggiunto la maggior parte degli obiettivi educativi e formativi prefissati e si attesta su valori più che sufficienti con qualche punta di eccellenza. Durante l'intero anno scolastico sono state adottate tutte le strategie necessarie, didattiche e psicologiche, al fine di mettere gli alunni sempre nelle migliori condizioni. Della classe fanno parte anche 2 alunni diversamente abili, con programmazione differenziata; uno di essi non ha raggiunto, purtroppo, gli obiettivi minimi.

San Giovanni Rotondo, 01/05/2024

La docente

prof./ssa **MARIA LUCIA BONFITTO**

Relazione finale di Italiano

Prof.ssa Scarale Arcangela

Classe 5[^] Sez. F A. S. 2023/24

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ.

CONOSCENZE

- **Conoscere le fasi principali dello sviluppo della letteratura italiana inerente al programma della quinta classe.**
- **Conoscere in maniera essenziale i contenuti, le coordinate temporali e la poetica delle opere dei principali autori studiati.**

COMPETENZE

- **Individuare il significato generale di un testo e riconoscere le sue strutture fondamentali.**
- **Cogliere le relazioni più evidenti delle opere e degli autori nel loro contesto storico-culturale.**
- **Produrre testi di diversa tipologia, argomentando in modo semplice ma funzionale.**

CAPACITÀ

- **Capacità di elaborazione personale e critica nella comprensione di un testo letterario.**
- **Capacità di saper organizzare un testo scritto con padronanza linguistica ed espressiva, usando un linguaggio corretto dal punto di vista morfologico e sintattico.**
- **Essere in grado di confrontare i diversi autori e le loro opere, inserendoli nel loro contesto storico e artistico.**

Programma di Letteratura Italiana

Libro di testo – *La mia letteratura* –
Roncoroni, Cappellini, Dendi, Sada,
Tribulato, Signorelli scuola

SETTEMBRE

I movimenti letterari di fine Ottocento e del Novecento

**Naturalismo
Verismo
Decadentismo
Futurismo**

OTTOBRE

**Verismo
Giovanni Verga: la vita, le opere e il pensiero
I Malavoglia
Vita dei campi: Rosso Malpelo**

NOVEMBRE

**Decadentismo
Giovanni Pascoli: la vita, le opere e la poetica
Myricae : X Agosto; Lavandare**

DICEMBRE - GENNAIO

**Decadentismo
Gabriele D'Annunzio: la vita, le opere e il pensiero
Alcyone: La pioggia nel pineto**

FEBBRAIO – MARZO

Futurismo: Marinetti

**Luigi Pirandello: la vita, le opere e il pensiero
Le novelle e il teatro
Il fu Mattia Pascal
Novelle per un anno: La patente
Uno nessuno e centomila**

APRILE

La psicanalisi
Italo Svevo: la vita, le opere e il pensiero
La coscienza di Zeno

MAGGIO

Giuseppe Ungaretti: la vita, le opere e il pensiero
L'Allegria: San Martino del Carso, Veglia, Fratelli

SPAZI

Aula e laboratorio multimediale

METODOLOGIE E STRUMENTI

Lezione frontale, gruppi di lavoro, attività di recupero etc. Il metodo applicato ha favorito la lettura e l'analisi del testo e la contestualizzazione dei contenuti, proiettando la trattazione degli argomenti in una dimensione multidisciplinare. Si è fatto spesso ricorso alla lezione frontale cercando di stimolare gli alunni al dialogo e alla partecipazione attiva. L'attività di sostegno e recupero ha accompagnato costantemente l'attività didattica, approfittando di ogni occasione per cercare di recuperare i debiti pregressi, in particolare sono stati proposti un programma di studio personalizzato o tempi più lunghi per gli alunni che hanno evidenziato maggiori difficoltà.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Prove scritte, verifiche orali, prove scritte integrative delle prove orali, test oggettivi. Le tipologie di prove scritte sono state codificate secondo modelli inerenti al nuovo Esame di Stato: analisi testuale e testo argomentativo.

Nelle prove scritte, pur tenendo conto della specificità delle singole tipologie testuali, sono stati considerati i seguenti elementi:

aderenza alla traccia (conoscenza specifica degli argomenti)

- capacità di elaborazione critica e personale (individuazione tesi e argomentazione)
- capacità di organizzare un testo (struttura del discorso)
- originalità e creatività (argomentazione)
- Correttezza formale (padronanza della lingua)

Le verifiche orali sono state strutturate, sotto forma di colloqui, al fine di verificare le

capacità di comprensione, analisi e sintesi di un testo letterario, oltre che la conoscenza degli argomenti, la padronanza linguistica ed espressiva e la capacità di rielaborazione personale.

STRUMENTI DIDATTICI

Libro di testo, mappe concettuali e schemi.

ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

La classe composta da 15 alunni ha mostrato un comportamento non sempre responsabile e maturo partecipando con poca attenzione e interesse alle varie attività didattiche.

La maggior parte della classe possiede una sufficiente preparazione di base e accettabili capacità espressive ed espositive, in qualche alunno si riscontrano delle carenze strutturali che hanno sempre condizionato il processo di apprendimento e il profitto stesso.

Alcuni alunni hanno lavorato con impegno e costanza fin dai primi mesi dell'anno scolastico, ma altri hanno stentato a mantenere un ritmo di studio costante e si sono mostrati poco partecipi al dialogo didattico ed educativo, pertanto sono state necessarie continue sollecitazioni per ottenere maggiore attenzione durante la lezione e più impegno nello studio individuale.

Nella classe sono presenti due alunni diversamente abili che seguono una programmazione differenziata seguiti per 18 ore dagli insegnanti di sostegno e dalle educatrici, per un alunno il Consiglio già prevede un progetto di permanenza.

La programmazione didattica ha subito dei rallentamenti per le varie iniziative didattiche ed extrascolastiche che ha visto la partecipazione attiva e costante della classe, pertanto alcune unità didattiche sono state affrontate in maniera semplificata.

In conclusione, poiché la collaborazione dimostrata dalla maggior parte della classe è stata poco responsabile con un livello di partecipazione non sempre costante, sul piano didattico, sono stati raggiunti risultati che si attestano su valori appena sufficienti con qualche alunno che ha riportato una buona valutazione.

San Giovanni Rotondo, 10 maggio 2024

L'Insegnante

Prof./ssa Arcangela Scarale

**OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI CONSEGUITI IN TERMINI DI
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

<p>Conoscere e riflettere</p> <ul style="list-style-type: none">- I principali processi di trasformazione del Novecento, In Europa e nel mondo- Innovazioni scientifiche e tecnologiche- Tessuto socio – produttivo e il patrimonio ambientale, culturale ed artistico- Aspetti della storia locale quali configurazioni della storia generale- Strumenti della ricerca storica- Analizzare una società sotto il profilo sociale, economico, politico, tecnologico e culturale <p>-Distinguere e saper ricavare informazioni epoca e della stessa società in periodi diversi</p> <ul style="list-style-type: none">-Riconoscere il ruolo delle monarchie assolute nella formazione delle nazioni europee-Cogliere il ruolo dello sviluppo economico, tecnologico e sociale nella storia del Novecento-Saper leggere grafici tabelle e storiche da fonti indirette-Comprendere la terminologia specifica della disciplina-Eseguire approfondimenti di argomenti con l'aiuto dell'insegnante <p>Analizzare una società sotto il profilo sociale, economico, politico, tecnologico, e culturale</p> <ul style="list-style-type: none">-Cogliere analogie e differenze tra gli eventi e le società di una stessa epoca-Cogliere il ruolo dello sviluppo economico, tecnologico e della massificazione della politica nella storia.	<p>1) Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche nei campi professionali di riferimento.</p> <p>2) Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p>
--	--

SETTEMBRE-OTTOBRE

L'età giolittiana

I caratteri generali dell'età giolittiana

NOVEMBRE - DICEMBRE

La prima guerra mondiale

Cause e inizio della guerra

L'Italia in guerra

La grande guerra

I trattati di pace

GENNAIO - FEBBRAIO

Il primo dopoguerra

I problemi del
dopoguerra

Il biennio rosso

MARZO

L'Italia fra le due guerre: il fascismo

La crisi del dopoguerra

Il biennio rosso in Italia

Mussolini alla conquista del potere

L'Italia fascista

La politica

estera

L'Italia antifascista

La crisi del 1929

Roosevelt e il New Deal

APRILE

La Germania fra le due guerre: il nazismo

La repubblica di Weimar

La fine della repubblica di
Weimar

Il nazismo

La politica economica e sociale di Hitler

MAGGIO

Verso la seconda guerra mondiale

Crisi e tensioni internazionali

La guerra in Europa e in Oriente

I nuovi fronti di guerra

L'Europa dei lager e della shoah

La svolta della guerra

L'8 settembre: l'Italia allo

sbando

Le guerre di liberazione

METODOLOGIE E STRUMENTI

Lezione frontale, gruppi di lavoro, attività di recupero etc. Il metodo applicato ha favorito la lettura e l'analisi del testo e la contestualizzazione dei contenuti, proiettando la trattazione degli argomenti in una dimensione multidisciplinare.

Si è fatto spesso ricorso alla lezione frontale cercando di stimolare gli alunni al dialogo e alla partecipazione attiva. L'attività di sostegno e recupero ha accompagnato costantemente l'attività didattica, approfittando di ogni occasione per cercare di recuperare i debiti pregressi, in particolare sono stati proposti un programma di studio personalizzato o tempi più lunghi per gli alunni che hanno evidenziato maggiori difficoltà.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Prove scritte, verifiche orali, prove scritte integrative delle prove orali, test oggettivi.

Le tipologie di prove scritte sono state codificate secondo modelli inerenti al nuovo Esame di Stato: analisi testuale e testo argomentativo.

Nelle prove scritte, pur tenendo conto della specificità delle singole tipologie testuali, sono stati considerati i seguenti elementi:

- aderenza alla traccia (conoscenza specifica degli argomenti)**
- capacità di elaborazione critica e personale (individuazione tesi e argomentazione)**
- capacità di organizzare un testo (struttura del discorso)**
- originalità e creatività (argomentazione)**
- correttezza formale (padronanza della lingua)**

Le verifiche orali sono state strutturate, sotto forma di colloqui, al fine di verificare, oltre che la conoscenza degli argomenti, la padronanza linguistica ed espressiva e la capacità di rielaborazione personale.

STRUMENTAZIONE DIDATTICA

Libro di testo, mappe concettuali e schemi.

ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

La classe composta da 15 alunni ha mostrato un comportamento non sempre responsabile e maturo partecipando con poca attenzione e interesse alle varie attività didattiche.

La maggior parte della classe possiede una sufficiente preparazione di base e accettabili capacità espressive ed espositive, in qualche alunno si riscontrano delle carenze strutturali che hanno sempre condizionato il processo di apprendimento e il profitto stesso.

Alcuni alunni hanno lavorato con impegno e costanza fin dai primi mesi dell'anno scolastico, ma altri hanno stentato a mantenere un ritmo di studio costante e si sono mostrati poco partecipi al dialogo didattico ed educativo, pertanto sono stati necessarie continue sollecitazioni per ottenere maggiore attenzione durante la lezione e più impegno nello studio individuale.

Nella classe sono presenti due alunni diversamente abili che seguono la programmazione differenziata seguiti per 18 ore dagli insegnanti di sostegno e dalle educatrici, per un alunno il Consiglio già prevede un progetto di permanenza.

La programmazione didattica ha subito dei rallentamenti per le varie iniziative scolastiche ed extrascolastiche che ha visto la partecipazione attiva e costante della classe pertanto alcune unità didattiche sono state affrontate in maniera semplificata

In conclusione, poiché la collaborazione dimostrata dalla maggior parte della classe è stata poco responsabile con un livello di partecipazione non sempre costante, sul piano didattico, sono stati raggiunti risultati che si attestano su valori appena sufficienti con qualche alunno che ha riportato una buona valutazione.

EDUCAZIONE CIVICA - STORIA

OBIETTIVI SPECIFICI	ARGOMENTI
<ul style="list-style-type: none">• Essere in grado di tutelare la propria salute attraverso una corretta alimentazione e il rispetto delle disposizioni riguardanti la sicurezza alimentare• Essere in grado di pianificare, attuare e valutare progetti sostenibili volti ad assicurare la salute ed il benessere• Prendere coscienza degli effetti negativi delle sostanze dopanti, dell'alcool, del fumo sulla salute• Essere in grado di vivere una cittadinanza attiva e finalizzata alla costruzione del bene comune	<p>L'agenda 2030</p> <p>I punti fondamentali dell'agenda 2030</p> <p>I principi di legalità e di solidarietà individuale e collettiva.</p> <p>Il rispetto e la tutela del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.</p>

San Giovanni Rotondo, 10 Maggio 2024

L'Insegnante

Prof.ssa Arcangela Scarale

ANNO SCOLASTICO 2023/24

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI LINGUA E CIVILTÀ' FRANCESE

Prof./ssa Scarano Gina

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ.

CONOSCENZE

Gli alunni conoscono i contenuti presentati nei moduli di studio in modo discreto; conoscono le espressioni d'uso quotidiano e le principali strutture grammaticali e sintattiche della lingua francese. Alcuni studenti, più preparati linguisticamente, hanno rilevato più motivazione e costanza nell'impegno, oltre la curiosità verso nuovi argomenti.

COMPETENZE

In relazione agli argomenti affrontati le competenze acquisite dalla maggioranza degli studenti nella microlingua sono più che discreti. Gli alunni comprendono le idee e i punti chiave di argomenti a loro familiari, sono in grado di interagire ed esprimersi in modo adeguato in lingua francese, utilizzando le strutture linguistiche in modo sufficientemente corretto con vocaboli relativi all'accoglienza turistica e con connessioni interdisciplinari.

CAPACITÀ

Gli alunni sono capaci di trasferire in lingua conoscenze già acquisite in altre discipline, hanno acquisito discrete capacità nell'esprimersi, in modo comprensibile, sugli argomenti di carattere quotidiano e professionale. Sono capaci di utilizzare il lessico in modo adeguato e di interagire in situazioni impreviste nell'ambito del mondo dell'accoglienza turistica.

.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULI E UNITÀ DIDATTICHE	TESTI	TEMPI
Les moyens de transport (avion, train, bateau, train) La vente	Planète tourisme Fotocopie	Settembre Ottobre
Le règlement	Planète tourisme Fotocopie	Novembre Dicembre
La Facturation Lettre Demande de rectification de facture Sollicitation de paiement	Planète tourisme Fotocopie	Gennaio Febbraio
Le forfaits touristiques Les circuits de distribution Les producteurs de forfait	Planète tourisme Fotocopie	Marzo Aprile
Le tourisme durable	Fotocopie	Maggio

SPAZI

Aula

METODOLOGIE E STRUMENTI

Durante le lezioni ho utilizzato un approccio induttivo e comunicativo per coinvolgere attivamente gli studenti in ogni fase del loro percorso di studio. Sono stati presentati modelli e documenti del mondo dell'accoglienza, tramite lezioni frontali interattive, discussioni guidate, riassunti, schemi e mappe. Sono stati analizzati nelle varie componenti, compresi e sintetizzati per aiutare gli studenti ad acquisire le capacità di riutilizzarli in contesti differenti in modo autonomo. Per i più deboli linguisticamente sono stati adottati processi individualizzati e semplificati, chiarimenti e supporti tramite la bacheca del registro elettronico.

VERIFICHE

Prove strutturate, semi-strutturate, risposte aperte e relazioni hanno permesso di accertare il grado di preparazione raggiunto, la capacità di collegamento e l'uso del linguaggio settoriale soprattutto nella produzione orale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione finale ha accertato il livello di conoscenza dei contenuti, la proprietà espressiva e la capacità di operare collegamenti. Si è tenuto conto dell'impegno costante, della partecipazione al dialogo educativo e dell'interesse mostrato verso la disciplina.

STRUMENTAZIONE DIDATTICA

Libri di testo, fotocopie di materiale autentico e foto .

ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

La classe si è mostrata attenta ed interessata al dialogo educativo e agli argomenti trattati. Sul piano disciplinare non si sono evidenziate particolari difficoltà, il clima in classe e durante le lezioni è stato sereno. Gli alunni nel complesso, hanno mostrato un certo senso di responsabilità e consapevolezza del proprio dovere e del rispetto delle regole. Sul piano della preparazione la classe ha raggiunto risultati soddisfacenti .

San Giovanni Rotondo, 04 maggio 2024

L'Insegnante

prof./ssa Scarano Gina

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI: LABORATORIO ACCOGLIENZA TURISTICA

prof.ssa COVIELLO GRAZIA

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI CONSEGUITI IN TERMINI DI *CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ.*

CONOSCENZE

1. Tecniche di gestione del cliente. Ecoturismo. Normative nazionali e comunitarie di settore relative alla sicurezza e alla tutela ambientale.
2. Le tecniche di organizzazione e gestione degli eventi. Le figure professionali che si occupano di eventi.
3. La vendita del prodotto turistico. Le fasi operative dell'impresa turistico-ricettiva.
4. Il piano di Web Marketing. Il piano di Social Marketing.
5. Canali di distribuzione del prodotto turistico e iniziative promozionali delle strutture turistico-alberghiere. Sistema di gestione del servizio alberghiero.

COMPETENZE

- 1 Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per la produzione di beni e servizi
- 2 Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela
- 3 Attuare strategie per ottimizzare la produzione di beni e servizi
- 4 Sovrintendere ai servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria.

CAPACITÀ

1. Realizzare un pacchetto turistico valorizzando l'ambiente e le risorse culturali del territorio. Progettare pacchetti turistici costruiti su specifiche esigenze della clientela.
2. Elaborare progetti per la distribuzione del prodotto turistico attraverso canali diversi. Simulare l'organizzazione e la gestione di eventi nelle strutture alberghiere.
3. Progettare piani di marketing ipotizzando casi significativi riferiti a imprese turistiche. Utilizzare lessico e fraseologia di settore, anche in lingua straniera.
4. Analizzare i siti web delle imprese turistiche per valutarne l'efficacia. Utilizzare lessico e fraseologia di settore, anche in lingua straniera.

5. Simulare le procedure connesse alle fasi del ciclo cliente, utilizzando strumenti digitali e applicativi specifici. Simulare la gestione dei servizi al cliente e i ruoli in relazione ai livelli di responsabilità operativa.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULI E UNITÀ DIDATTICHE	TESTI	TEMPI
MODULO n. 1 RIPASSO ARGOMENTI ANNO PRECEDENTE: la valorizzazione del territorio – i pacchetti turistici – il turismo sostenibile e accessibile	LIBRO IN USO - DISPENSE	Sett. Ott. 2023
MODULO n. 2 L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI	LIBRO IN USO - DISPENSE	Nov. Dic. 2023
MODULO n. 3 IL PIANO DI MARKETING	LIBRO IN USO - DISPENSE	Genn.Febb. 2024
MODULO n. 4 IL WEB SOCIAL MARKETING	LIBRO IN USO - DISPENSE	Marzo 2024
MODULO n. 5 IL REVENUE MANAGEMENT	LIBRO IN USO - DISPENSE	Aprile Maggio 2024
MODULO n. 6 COMPRESENZA LINGUA INGLESE	REALIZZAZIONE BROCHURE-ITINERARI VARI	Sett. 2023/ Maggio 2024
MODULO n. 7 COMPRESENZA DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	MARKETING- WEB MARKETING- CICLO DI VITA DESTINAZIONE TURISTICA	Sett. 2023/ Maggio 2024

EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI SPECIFICI	ARGOMENTI
<ul style="list-style-type: none">• Informarsi ed interagire con la pubblica amministrazione attraverso l'utilizzo di servizi digitali.• Interagire attraverso varie tecnologie digitali e adottare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali.• Saper valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti e dei contenuti digitali.• Saper utilizzare le tecnologie digitali proteggendo i dati personali e la privacy.• Focalizzare e analizzare i problemi esistenziali nelle varie sfaccettature e argomentare le strategie applicate nella risoluzione di un problema.	<ul style="list-style-type: none">● WEB MARKETING● SICUREZZA DEI DATI PERSONALI.● L'AFFIDABILITÀ DELLE FONTI E DEI CONTENUTI DIGITALI.

SPAZI

Le lezioni si sono svolte in aula e in laboratorio.

METODOLOGIE E STRUMENTI

- Didattica laboratoriale
- Problem solving

- Ricerca-azione
- Cooperative learning

- Libro di testo
- Quaderno degli appunti
- Laboratorio di Front Office/Back Office
- Sussidi audio – visivi
- dispense fornite dal docente
- Computer/tablet
- LIM
- DAD/Ddi

VERIFICHE

Scritte – Orali – Pratiche di Laboratorio

CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteri di valutazione approvati dai singoli Dipartimenti (conoscenza degli argomenti, capacità di analisi, capacità di mettere in relazione fenomeni diversi, conoscenza dei linguaggi specifici del settore , capacità di saper svolgere un problem solving).

STRUMENTAZIONE DIDATTICA

Libro, dispense, PC, attrezzature e strumenti vari (laboratorio).

ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

La classe composta da 15 alunni di cui 5 (cinque) femmine e 10 (dieci) maschi, di cui 2 (due) alunni diversamente abili, ha sempre risposto in modo corretto e coerente ai vari argomenti affrontati durante l'anno scolastico. La maggior parte di essi hanno raggiunto un buon livello di preparazione (8/9), per alcuni la valutazione è discreta (7), altri risultano essere sulla sufficienza (6) mentre solo un alunno a tutt'oggi non è riuscito a raggiungere una valutazione sufficiente (3). Per un alunno diversamente abile non è stato possibile raggiungere gli obiettivi proposti.

San Giovanni Rotondo, 22 aprile 2024

La docente
prof.ssa Coviello Grazia

REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
Istituto Professionale di Stato
“Servizi per l’enogastronomia ed l’ospitalità alberghiera”
“Michele Lecce”
71013 SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)

Anno Scolastico 2023/2024

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI: ALIMENTI ED ALIMENTAZIONE

Prof. Matteo Soccio

CLASSE V Sez. F

**OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI CONSEGUITI IN TERMINI DI
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA’**

- Conoscenze**
- Conosce i macro e micronutrienti nonché la classificazione, le proprietà, le funzioni.
 - Conosce il ruolo della educazione alimentare.
 - Conosce il ruolo degli additivi aggiunti negli alimenti e bevande e il rischio per la salute.
 - Conosce i principi fondamentali della dietologia e le tipologie dietetiche più comuni.
- Competenze**
- Sa le differenze e le analogie tra i diversi principi nutritivi e sa indicarne la funzione nutrizionale.
 - Sa catalogare gli alimenti in base alla loro composizione di massima e alla loro funzione prevalente.
 - Sa realizzare una dieta equilibrata di tipo generico.
 - Sa elencare le principali patologie legate ad una scorretta alimentazione.
 - Distingue la funzione dei vari alimenti nella prevenzione e cura delle malattie del benessere.
 - Sa indicare i criteri per un'alimentazione equilibrata e sa metterla in relazione con la salute.
 - Sa produrre testi di vario genere.
- Capacità**
- Sa valutare le necessità metaboliche dell'organismo umano in funzione delle diverse

esigenze fisiologiche e nutrizionali.

- Adopera un metodo individuale e deduttivo.
- Sa correlare dati attinenti a campi diversi e tempi diversi.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE:

Modulo n. 0: Ripasso e potenziamento

- Principi nutritivi e loro relative funzioni.
- Il fabbisogno energetico giornaliero.
- Caratteristiche merceologiche degli alimenti di origine animale e vegetale
- Dieta mediterranea e piramidi alimentari.

Tempi: settembre/ottobre

Modulo n. 1: Fattori tossici e contaminazione alimentare

- Unità Didattica n. 1 – i fitofarmaci e zoofarmaci.

Periodo: ottobre

Modulo n. 2: la contaminazione biologica degli alimenti.

- Unità Didattica n. 1 – le malattie trasmesse con gli alimenti.
- Unità Didattica n. 2 – virus e batteri.
- Unità Didattica n. 3 – le tossinfezioni alimentari.

Periodo: novembre

Modulo n. 3: additivi alimentari e coadiuvanti tecnologici.

- Unità Didattica n. 1 - allergie e intolleranze di origine alimentare.

Periodo: dicembre.

Modulo n. 4: i nuovi alimenti ed OGM.

- Unità Didattica n. 1 – i nuovi alimenti.
- Unità Didattica n. 2 – gli alimenti funzionali.
- Unità Didattica n. 3 – gli OGM e le allergie.

Periodo: dicembre/gennaio

Modulo n. 5 : igiene e sicurezza nell'ambiente ristorativo.

Aspetti generali.

Periodo: febbraio

Modulo n.6: diete nelle varie età.

- Unità Didattica n. 1 – l'allattamento.
- Unità Didattica n. 2 – la dieta del neonato e del lattante
- Unità Didattica n. 3 – l'alimentazione complementare dei neonati
- Unità Didattica n. 4 – la dieta del bambino.
- Unità Didattica n. 5 – la dieta nell'adolescente.
- Unità Didattica n. 6 – la dieta nell'età adulta.
- Unità Didattica n. 7 – le diete particolari.
- Unità Didattica n. 8 – le piramidi alimentari

Periodo: febbraio/marzo/aprile

- **Modulo n. 7: l'alimentazione equilibrata in funzione delle diverse necessità fisiologiche e nutrizionali.**
 - Unità Didattica n. 1 - la dieta in gravidanza
 - Unità Didattica n. 2 - la dieta della nutrice.
 - Unità Didattica n. 3 – la dieta nella terza età.
 - Unità Didattica n. 4 – la dieta dello sportivo e gli integratori alimentari.

Periodo: aprile/maggio

- **Modulo n. 8: l'alimentazione in funzione delle diverse necessità fisiologiche e nutrizionali.**
 - Unità Didattica n. 1 – la celiachia
 - Unità Didattica n. 2 – le malattie cardiovascolari
 - Unità Didattica n. 3 – le intolleranze e le allergie.

Periodo: maggio fino al termine delle lezioni.

SPAZI

Aula

STUMENTAZIONE DIDATTICA

Per quanto riguarda il settore “alberghiero” ed in particolare la scienza degli alimenti, sia le attrezzature scolastiche sia i sussidi didattici sono insufficienti e/o addirittura inesistenti.

METODOLOGIE

Le varie unità di lavoro sono state introdotte in modo intuitivo e problematico per stimolare la curiosità degli alunni, mentre per destare interesse e partecipazione attiva sono stati fatti costanti riferimenti a casistiche e a tipiche situazioni reali.

Si è cercato di coinvolgere gli alunni puntando sulle osservazioni dirette dei materiali, dei sussidi possibili e sulla sperimentazione ogni volta che è stato possibile, seguendo l'iter della ricerca (elaborazioni personali di diete equilibrate, interpretazione fabbisogno energetico e nutritivo dei vari componenti della classe, ecc.).

I ragazzi sono stati guidati così all'acquisizione di un metodo scientifico, all'autonomia di pensiero ed alla capacità di critica che sono indice di maturazione della personalità.

In ogni caso le scelte metodologiche, finalizzate al conseguimento degli obiettivi prefissati, hanno cercato di valorizzare in modo appropriato la centralità dell'allievo, il quale è stato stimolato intellettualmente per sentirsi protagonista attivo dell'apprendimento.

Nel corso dell'anno le attività sono variate in funzione delle fasi di lavoro e delle opportunità argomentative offerte da ciascuna unità didattica, per evitare la monotonia e per non far perdere organicità ed efficacia al dialogo educativo.

L'insegnamento della disciplina è stato il più possibile individualizzato, proponendo metodi e strumenti diversi per recuperare la motivazione e rispondere alle diverse esigenze e ai diversi tipi di apprendimento degli alunni.

Per stimolare negli studenti l'attitudine alla ricerca personale, all'autonomia di apprendimento e per accrescere il loro senso di responsabilità e il coinvolgimento nel percorso formativo, si è ritenuto indispensabile, anziché l'uso frequente della lezione frontale, utilizzare metodologie attive, quali: discussioni, dibattiti, risoluzione di problemi, esercitazioni e ricerche collettive o individuali., raccolta di materiali, elaborazione ed interpretazione dei dati.

Considerando il profilo professionale particolare che l'istituto alberghiero si propone di dare, si è ritenuto opportuno iniziare il programma richiamando alcuni argomenti trattati durante gli anni precedenti e poi sono stati trattati più dettagliatamente i principi alimentari; la comprensione di questa parte della disciplina, presuppone però alcune cognizioni fondamentali sulla composizione e struttura della “materia” sia essa vivente o inanimata. Pertanto sono stati trattati argomenti di chimica inorganica ed organica.

Gran parte del programma è stato impostato mettendo in risalto le caratteristiche fondamentali dei principi alimentari e per meglio far comprendere questi obiettivi sono state fatte semplificazioni, ci si è servito del libro di testo e laddove questo era carente si sono dettati degli appunti. Nell'affrontare i contenuti della disciplina in linea di massima si sono privilegiati i problemi connessi alla realtà locale prima e poi quelli connessi alla realtà nazionale, cercando di stimolare la curiosità degli alunni.

Si è tenuto in debito conto l'uso delle espressioni tecniche proprie della disciplina, chiarendo il significato dei singoli termini e stimolando l'arricchimento linguistico.

Si è cercato sempre di sollecitare l'interesse mediante frequenti riferimenti a casistiche e a tipiche situazioni reali ed ai necessari rimedi.

Per quanto riguarda la didattica, le metodologie scelte ed adottate sono state diverse. Si è cercato, nel limite delle conoscenze specifiche acquisite dagli alunni, di elaborare progetti applicativi delle nozioni apprese, affinché l'allievo valorizzasse il bagaglio culturale che man mano acquisiva.

MATERIALI DIDATTICI

Nelle varie attività è stato utilizzato materiale didattico di vario genere come schede, testi semplificati, riviste specializzate ecc..., per favorire gli apprendimenti sono stati utilizzati strumenti alternativi come il computer, con CD ROM in dotazione al libro di testo al fine di aiutare gli alunni a perseguire gli obiettivi curriculari e trasversali.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Per verificare in itinere l'efficacia dell'insegnamento/apprendimento, che è uno dei principali obiettivi dell'autonomia delle istituzioni scolastiche al fine di giungere a una formazione e istruzione mirata allo sviluppo della persona umana e al successo formativo dello studente, sono state effettuate verifiche formative consistenti in colloqui guidati che non hanno seguito gli schemi tradizionali domanda-risposta, ma sono stati posti come discussioni coinvolgendo tutti gli alunni. A fine modulo poi, è stata effettuata una verifica sommativa scritta articolata in due o più tracce a scelta dell'alunno.

Per verificare il livello di apprendimento sono state effettuate verifiche formative in itinere con discussioni aperte anche all'intera classe, relazioni scritte ed orali e verifiche sommative di fine modulo e/o di fine quadrimestre attraverso prove scritte, due nel primo quadrimestre e due nel secondo.

In questo modo gli alunni hanno mostrato un discreto interesse per la disciplina, raggiungendo un livello medio di preparazione quasi sufficiente. In particolare gli alunni si sono interessati alle problematiche di ordine professionale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione formativa si è tenuto conto della qualità dell'esposizione scritta e orale nonché della progressione nell'apprendimento rispetto al livello di partenza in relazione agli obiettivi prefissati.

Per la valutazione sommativa si è tenuto conto delle conoscenze oggettive di ciascun allievo, della continuità del lavoro svolto, dell'impegno e della responsabilità nell'assunzione dei propri doveri, della frequenza regolare e attiva alle lezioni e del metodo di studio adottato.

ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

Per quanto riguarda l'aspetto comportamentale, il primo problema che si presenta quando si entra in una classe è quello relativo alla disciplina. Gli alunni spesso manifestavano la propria vitalità in maniera a volte eccessiva tanto che in alcune occasioni risultava difficile svolgere la normale attività didattica. Questo accade in quanto i ragazzi vivono una serie di mutamenti fisici e psichici, tipici dell'età. Ma se l'aumento dell'aggressività, dell'esuberanza, così come il distacco dagli adulti e dai loro valori, l'insoddisfazione di se stessi, rientrano in questa sfera di cambiamenti previsti e giustificabili, è evidente che bisogna controllarne la spinta espressiva e contenerla entro limiti accettabili, risultato che sono riuscito ad ottenere impegnando i ragazzi in una qualsiasi attività di libera discussione di argomenti vari, possibilmente attinenti alla materia.

Gli alunni inoltre, sono stati indirizzati verso quei comportamenti e quegli atteggiamenti che gli aiuteranno nei confronti della comunità scolastica prima e dopo verso la società in genere. Nel curare l'aspetto comportamentale non tutti gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi prefissati, molto probabilmente a causa della loro difficile scolarizzazione.

Il programma non è stato svolto per intero, alcuni argomenti inoltre, sono stati trattati per linee generali a causa del poco tempo avuto a disposizione, per interruzioni durante l'anno scolastico per i corsi di recupero e per le numerose assenze collettive degli alunni.

Ore effettivamente svolte dal docente fino al 30 aprile 2024: n. 39/66

A disposizione della Commissione sono depositati in archivio i seguenti esempi delle prove delle verifiche effettuate:

- *prove semistrutturate;*
- *temi.*

San Giovanni Rotondo, lì 30 aprile 2024

Il docente
Prof. Matteo Soccio

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO DEL DOCENTE DI SCIENZE MOTORIE

Prof.ssa Latiano Tiziana
CLASSE VF

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ.

CONOSCENZE: a) delle basi scientifiche relative a sistemi ed apparati-principali, paramorfismi,
b) delle capacità motorie (qualità di base - condizionali) e tecniche relative ai fondamentali-tattiche individuali di squadra; c) dell'educazione alimentare con i relativi disordini; d) degli elementi di primo soccorso; e) delle sostanze dopanti e dell'etica sportiva.

COMPETENZE: saper fare-saper essere.

Utilizzare le conoscenze teoriche acquisite, svilupparle praticamente per acquistare maggiore funzionalità e migliore resa motoria.

Prestazione e controllo del movimento.

Adeguare l'alimentazione per un corretto equilibrio, per mantenere un ottimo stato di salute in funzione dell'attività sportiva e motoria.

Utilizzare in modo corretto le principali tecniche per un primo soccorso.

Conoscere i pericoli derivanti dalle sostanze dopanti.

CAPACITÀ:

Sono di tipo manuale-pratico e di tipo logico, fanno parte della personalità e del bagaglio genetico dell'alunno. Sono modificabili e sviluppabili.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti	Testi
<ul style="list-style-type: none"> • Test motori e fisiologici • Benefici dell'attività fisica e promozione della salute • Miglioramento delle capacità condizionali o qualità fisiche (forza, velocità, resistenza, mobilità articolare) • Consolidamento degli schemi motori di base, posturali di massa • Potenziamento delle capacità coordinative generali e segmentarie 	<p>Libro di testo e dispense e fotocopie</p>
<ul style="list-style-type: none"> • La corretta alimentazione e i disturbi alimentari • Sport di squadra – sport individuali: fondamentali – regole – tattiche di gioco 	
<ul style="list-style-type: none"> • Sport di squadra – sport individuali: fondamentali – regole – tattiche di gioco • Doping e Fair -Play • La dieta dello sportivo • Organizzazione di giochi, gare e percorsi 	
<ul style="list-style-type: none"> • Atletica leggera • Primo soccorso • Sport in sicurezza • Il corpo umano 	

SPAZI: le attività motorie sono state svolte in palestra e al campo esterno. Dalla metà di dicembre a causa della ristrutturazione della scuola le attività pratiche sono state svolte per quanto possibile causa eventi metereologici solo presso il campo della scuola. Grazie a ciò, in aula si è avuto modo di approfondire di più gli argomenti di teoria.

METODOLOGIE E STRUMENTI: operativa-individualizzata. Metodo: globale-analitico, mastery - learning.

VERIFICHE: test motori, percorsi, progressioni, circuit - training.

CRITERI DI VALUTAZIONE: la valutazione finale ha tenuto conto del risultato tecnico, dei risultati ottenuti da ogni singolo alunno in base alle capacità motorie, all' impegno e alla partecipazione.

STRUMENTAZIONE DIDATTICA:

Testo didattico, attrezzi (grandi e piccoli).

Andamento Didattico disciplinare: le mete educative hanno utilizzato la motricità come mezzo di espressione e di autocontrollo, di comunicazione nel tempo e nello spazio; le mete didattiche hanno mirato al potenziamento delle capacità condizionali e all'affinamento delle capacità coordinative generali e segmentarie. I risultati raggiunti sono nel complesso più che sufficienti.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE

Prof. MASTROVALERIO LUIGI

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI CONSEGUITI IN TERMINI DI *CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ.*

CONOSCENZE

Caratteristiche e dinamiche del mercato turistico, segmentazione della domanda, analisi swot, destinazione turistica, tecniche di marketing strategico ed operativo, scelte strategiche dell'impresa, web marketing, marketing plan, destinazione Italia, marketing turistico territoriale.

COMPETENZE

Adeguare la produzione e la vendita di servizi di accoglienza alle richieste del mercato turistico e della clientela; utilizzazione delle nuove tecniche di produzione, comunicazione, vendita e marketing del settore; individuare le strategie necessarie per la soluzione dei problemi. Marketing plan, web marketing, piano di marketing turistico territoriale.

CAPACITÀ

Identificare le caratteristiche del mercato turistico, analizzare il mercato e interpretarne le dinamiche, individuare i segmenti di domanda, analizzare la concorrenza, analisi swot, pricing, promotion, product, place, utilizzo delle tecniche di marketing, interpretare fasi e procedure per la realizzazione del web marketing, del marketing plan e del marketing turistico territoriale.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULI E UNITÀ DIDATTICHE	TESTI	TEMPI
IL MARKETING DEI PRODOTTI TURISTICI	Imprese Turistiche ed Alberghiere Aut.: Aiello; Ed.: Hoepli	sett- ott.- nov
MARKETING STRATEGICO ED OPERATIVO	Imprese Turistiche ed Alberghiere Aut.: Aiello; Ed.: Hoepli	dic-gen-feb
WEB MARKETING	Imprese Turistiche ed Alberghiere Aut.: Aiello; Ed.: Hoepli	mar-apr
TURISMO E TERRITORIO	Imprese Turistiche ed Alberghiere Aut.: Aiello; Ed.: Hoepli	mag-giu
EDUCAZIONE CIVICA - Finanza agevolata - Agenda 2030: ecoturismo	Internet	sett--giu

SPAZI

Aula scolastica

METODOLOGIE E STRUMENTI

Centralità del libro di testo, riferimenti a casi reali, utilizzo di internet per approfondimenti, esercitazioni.

VERIFICHE

Verifiche scritte, orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione tiene conto del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, in base ai criteri stabiliti dal PTOF, dal dipartimento e dal consiglio di classe.

STRUMENTAZIONE DIDATTICA

Libro di testo, internet, discussioni in classe, lettura e analisi di casi reali.

ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

Nel complesso la classe ha dimostrato per la disciplina un più che sufficiente interesse.

Pochi alunni hanno affrontato gli argomenti proposti con costante impegno ottenendo risultati discreti e buoni; gli altri si sono dedicati allo studio in modo superficiale ed hanno migliorato il rendimento nel corso dell'anno.

Dal punto di vista disciplinare alcuni alunni si sono comportati sempre correttamente mentre altri hanno dimostrato una tendenza a distrarsi in continuazione e a disturbare le lezioni.

San Giovanni Rotondo, 15 maggio 2024

L'Insegnante

Prof. Mastrovalerio Luigi

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI FILOSOFIA E SCIENZE UMANE CLASSE V F

A.S. 2023/2024

prof.ssa DEL VECCHIO GIUSEPPINA

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI CONSEGUITI IN TERMINI DI *CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ.*

CONOSCENZE

- I fondamenti della comunicazione umana;
- L'approccio matematico-cibernetico e l'approccio sistemico- relazionale;
- Gli assiomi della comunicazione, il processo di codifica, la comunicazione tra esseri umani, emissione e ricezione del messaggio;
- La comunicazione ecologica;
- La comunicazione verbale, il dialogo e la persuasione;
- La comunicazione non verbale, la prossemica, la cinesica e le emozioni;
- Il marketing, l'utilità immateriale del consumatore, il marketing management e il marketing operativo;
- I consumatori, la segmentazione, il rapporto con i clienti e la comunicazione telefonica;
- Comunicazione e pubblicità, il linguaggio pubblicitario, le forme della pubblicità e la campagna pubblicitaria;
- Gli slogan pubblicitari, la comunicazione integrata d'impresa, comunicazione interna ed esterna;
- Il marketing territoriale;
- Atteggiamenti, motivazioni, bisogni, autostima e comportamento assertivo;
- La Programmazione Neurolinguistica, i metaprogrammi e la sintonia con l'interlocutore;
- La comunicazione di gruppo;
- Gestione delle risorse umane: curriculum vitae e colloquio di lavoro.

COMPETENZE

- Conoscere la dinamica del processo di comunicazione e i principali modelli interpretativi;
- Conoscere gli assiomi della comunicazione;
- Comprendere l'importanza della comunicazione nelle relazioni interpersonali;
- Essere consapevoli di quello che accade intorno a noi per avere un potere gestionale;
- Condividere emozioni, sensazioni, dati e valori;
- Conoscere le varie modalità della comunicazione verbale;
- Capire il potere suggestivo e di influenzamento delle parole;
- Sviluppare un linguaggio empatico per ridurre le incomprensioni e offrire un sostegno;
- Conoscere la comunicazione non verbale;
- Osservare e interpretare gli stati d'animo propri e altrui nel modo corretto;
- Decodificare i segnali e orientare il proprio comportamento per capire e gestire correttamente;
- Conoscere il concetto di marketing e le strategie di comunicazione aziendale;
- Comprendere il nesso tra azienda e mercato;
- Conoscere le metodologie di analisi dei consumatori e dei mercati;
- Conoscere l'utilità immateriale che induce al consumo;
- Conoscere gli elementi essenziali del messaggio pubblicitario;

- Capire come si imposta e come si diffonde un messaggio pubblicitario;
- Conoscere gli strumenti di comunicazione istituzionale d'azienda;
- Conoscere il concetto di marketing territoriale;
- Conoscere atteggiamenti, motivazioni e bisogni per capire come agiscono sul comportamento;
- Riconoscere i comportamenti aggressivi, passivi e assertivi;
- Conoscere la PNL per comunicare meglio con gli altri;
- Capire i sistemi rappresentazionali per facilitare il processo di persuasione;
- Riconoscere la componente razionale e le dinamiche relazionali dei gruppi;
- Conoscere gli strumenti per un'ottimale presentazione di sé.

CAPACITÀ

- Saper applicare i contenuti studiati ai contesti di vita quotidiana per ottenere risultati concreti;
- Utilizzare il dialogo come strumento efficace di persuasione;
- Migliorare la qualità della propria comunicazione e i rapporti interpersonali;
- Incrementare le proprie abilità comunicative alternando il linguaggio logico a quello emozionale;
- Creare empatia e comunicare efficacemente;
- Utilizzare metodologie appropriate per la conoscenza dei mercati;
- Saper segmentare correttamente i consumatori;
- Saper impostare indagini e ricerche sul target;
- Saper distinguere i diversi approcci richiesti dai diversi media;
- Saper valutare l'impatto che l'immagine di un'azienda ha sul mercato;
- Saper utilizzare nel modo migliore le relazioni pubbliche;
- Sapere come si attua il marketing territoriale;
- Saper instaurare relazioni interpersonali in modo collaborativo;
- Sapersi esprimere in modo costruttivo e saper gestire le proprie emozioni;
- Migliorare le proprie competenze e mantenere una costante elasticità comportamentale;
- Saper gestire le relazioni all'interno di un gruppo;
- Riconoscere la comunicazione come importante competenza per la vita

PROGRAMMA SVOLTO

MODULI E UNITÀ DIDATTICHE	TESTI	TEMPI
	Tecniche di comunicazione per l'accoglienza turistica di Ivonne Porto e Giorgio Castoldi, Hoepli editore	
1) LA DINAMICA DEL PROCESSO DI COMUNICAZIONE		SETTEMBRE
2) LA COMUNICAZIONE VERBALE		OTTOBRE
3) LA COMUNICAZIONE NON VERBALE		NOVEMBRE
4) IL RAPPORTO TRA IMPRESE E MERCATI		NOVEMBRE
5) I CONSUMATORI		DICEMBRE
6) LA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA		GENNAIO
7) COMUNICARE I PRODOTTI TURISTICI		FEBBRAIO MARZO
8) IL PRODOTTO DESTINAZIONE		APRILE
9) ATTEGGIAMENTI SPECIFICI CHE DETERMINANO LA RELAZIONE		NOVEMBRE MAGGIO
10) LA RELAZIONE CON L'INTERLOCUTORE		DICEMBRE MAGGIO
11) LA COMUNICAZIONE DI GRUPPO		DICEMBRE MAGGIO
12) COMUNICARE SE STESSI AGLI ALTRI		DICEMBRE APRILE

<p>13) DIDATTICA ORIENTATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale (riscoperta delle proprie emozioni, comunicazione e consapevolezza emotiva, autostima e autoefficacia); - Competenze multilinguistiche (comunicare se stessi agli altri, la comunicazione efficace attraverso il curriculum vitae e il colloquio di lavoro) 		MARZO APRILE
--	--	-----------------

ARGOMENTI TRASMESSI IN MODALITA' ASINCRONA TRAMITE DOCUMENTI E VIDEO DI APPROFONDIMENTO

- La persuasione
- La comunicazione verbale
- Le basi del linguaggio non verbale
- La prossemica
- Comunicare le emozioni
- Comunicazione e marketing
- Il tipo di marketing in base alle strategie di comunicazione
- Obiettivi di marketing e comunicazione
- Macroambiente e microambiente
- Il marketing mix e le 4P
- La segmentazione
- La comunicazione telefonica
- La comunicazione pubblicitaria
- La campagna pubblicitaria
- La comunicazione integrata d'impresa
- Gli slogan pubblicitari
- La comunicazione interna aziendale
- Il marketing territoriale
- Autostima: assertivi, aggressivi e passivi
- Tecniche di comunicazione assertiva
- I metaprogrammi
- I sistemi rappresentazionali
- Atteggiamenti e comportamenti
- La comunicazione di gruppo
- Comunicare se stessi agli altri.
-

SPAZI: la classe

METODOLOGIE E STRUMENTI: metodo induttivo, metodo deduttivo, lezione frontale, problem solving, ricerca-azione, didattica breve, debate, cooperative learning

VERIFICHE: scritte e orali

CRITERI DI VALUTAZIONE: raggiungimento degli obiettivi prefissati, miglioramento raggiunto dal singolo allievo rispetto alla situazione di partenza, impegno e interesse dimostrato, acquisizione di un linguaggio tecnico appropriato.

STRUMENTAZIONE DIDATTICA: libri di testo, strumenti informatici, mappe concettuali, materiali di approfondimento, documenti prodotti dal docente, quaderno degli appunti.

ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

La classe è composta da 15 alunni, 10 maschi e 5 femmine. Nella classe sono presenti 2 alunni diversamente abili che seguono una programmazione differenziata e sono guidati dai rispettivi insegnanti di sostegno per 18 ore settimanali. A livello di comunicazione interpersonale e di gruppo gli alunni hanno dimostrato un buon grado di socializzazione anche se non sempre hanno partecipato attivamente al dialogo educativo e mostrato interesse per le attività della disciplina per cui hanno necessitato, nel corso dell'anno scolastico, di continui richiami e sollecitazioni da parte dell'insegnante, per conoscere e rispettare le norme essenziali di una valida e serena convivenza scolastica. Nel corrente anno scolastico la maggior parte della classe ha dimostrato dal punto di vista cognitivo-didattico un sufficiente livello di attenzione e di interesse; alcuni alunni non sempre hanno mostrato il giusto impegno e la giusta motivazione per cui il lavoro dell'insegnante è stato incentrato particolarmente sull'apprendimento della disciplina da parte di tutti e sul raggiungimento di un buon livello di crescita individuale e di gruppo. Sul piano didattico, la preparazione di base in ordine all'acquisizione delle conoscenze e allo sviluppo delle abilità e competenze risulta sufficiente per la maggior parte degli alunni e buona per alcuni.

San Giovanni Rotondo, 04/05/2024

L'Insegnante

prof.ssa Del Vecchio Giuseppina

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ.

CONOSCENZE

1. Bioetica generale. La vita: riflessione a partire dalla cultura contemporanea e dalla proposta biblica.
2. Le questioni del relativismo, del soggettivismo e dell'utilitarismo morale. La necessità di una nuova riflessione sull'idea di bene.
3. La vita come valore. Il giorno della memoria.
4. I principi della bioetica cristiana. Bioetica speciale. La questione morale dell'aborto procurato . La questione morale dell'eutanasia.
5. La famiglia L'idea cristiana di amore e famiglia. Il matrimonio come vocazione. Il sacramento del matrimonio.
6. La donna tra politica e condizione sociale. Il lavoro, l'affettività, il rispetto "sospeso", l'educazione al "femminile" delle nuove generazioni tra cultura maschilista e femminismo etico. La donna nella Sacra Scrittura.
7. Il sapere della fede. La complementarietà fra sapere scientifico e sapere della fede. I totalitarismi e i crimini contro l'umanità.
8. Enciclica "Fratelli tutti" tra umanesimo e formazione ai valori del II millennio. La sofferenza e la cura.
9. L'attesa e la costruzione di una nuova etica. La pace come ricerca ed utopia: la fine delle guerre. Inviati speciali sui fronti di guerra .
10. Agiografia dei Santi garganici. San Pio da Pietrelcina e lo sviluppo della religiosità popolare.

COMPETENZE Saper comunicare sul piano verbale e non verbale i contenuti della disciplina nel contesto della relazione tra pari e con l'adulto. Utilizzare correttamente il linguaggio circa gli argomenti proposti. Saper rilevare i fatti salienti della realtà per un confronto critico alla luce delle proposte formative dell'IRC

CAPACITÀ La classe ha maturato un livello di apprendimento e di formazione sufficiente per la maggioranza. Alcuni elementi si sono distinti per maggior interesse, capacità dialogica e critiche, adeguate al percorso nell'IRC per la maturità del V anno superando anche il discreto livello di maturità e responsabilità nell'impegno e nella ricerca di risultati. Altri, non hanno maturato il senso di "coscienza di sé per una maturità adulta", e sono stati poco presenti al completamento del percorso formativo.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULI E UNITÀ DIDATTICHE	TEMPI
Bioetica e riflessioni sui temi della vita dal concepimento allo sviluppo della vita . La sacralità della famiglia.	Sett/Ott
Dalla famiglia tradizionale alle famiglie mononucleari. Il senso della genitorialità. L'educazione ai valori esistenziali. Il giorno della memoria. La vita di Sophie Sholl e la Rosa Bianca.	Nov/Genn
L'amore e lo sviluppo dell'affettività nelle relazioni familiari e interpersonali. Le aberrazioni: il femmicidio e la violenza sulle donne. Incontri sul web "Con voce di donna". La giornata del cyber bullismo e la sicurezza contro le trappole della rete.	Febbr/Mar
L'uomo tra solitudine e speranza. Incontro sui social con l'arte e la teologia. Le resurrezioni dell'uomo contemporaneo e la Resurrezione di Cristo	Aprile
Il contributo della fede nella riformulazione dei saperi sulla vita . La dignità della persona nel progetto di crescita. Le mete e i percorsi della maturità attraverso i pellegrinaggi. Visita virtuale nei luoghi del silenzio: eremi sul Gargano. Il Santuario di San Pio tra arte e Spirito.	Maggio
Ore effettivamente svolte dal docente fino al 4 maggio 2024	23/33

SPAZI

Classe scolastica.

METODOLOGIE E STRUMENTI Lezioni frontali interattive. Brainstorming. Film. Fotocopie e libri di testo. Link. File e documenti in video registrazione.

VERIFICHE Orali

CRITERI DI VALUTAZIONE S (Sufficiente) B (Buono) M (Molto) MM (Moltissimo)

STRUMENTAZIONE DIDATTICA PC. Fotocopie. Letture specifiche delle fonti dell'IRC

ANDAMENTO DIDATTICO- DISCIPLINARE

La classe ha svolto un programma di minima lineare e trasparente in tutto il corso dell'anno. Le attività correlate hanno spesso ridotto le ore curricolari. Pochi alunni hanno colto gli stimoli con attenzione e prontezza rispondendo alle varie proposte educative e sempre alla ricerca di argomentazioni basati sull'attualità e il confronto con la disciplina e i documenti prodotti. La presenza di alunni diversabili, ha stimolato il valore della solidarietà, per i quali si sono svolte ore fuori dall'aula in situazione esperienziale.

San Giovanni Rotondo, 4/5/2024

L'Insegnante
Prof.ssa Augello Nunziata

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI LINGUA E CULTURA INGLESE

Prof.ssa D'ADDETTA MARIA FELICIA

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ.

CONOSCENZE

- Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro tipici del settore;
- Organizzazione del discorso nelle tipologie testuali di tipo tecnico-professionale;
- Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso;
- Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete;
- Strategie di comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, in particolare, riguardanti il settore d'indirizzo;
- Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro;
- Lessico di settore codificato da organismi internazionali;
- Aspetti socio-culturali della lingua inglese e del linguaggio specifico di settore;
- Aspetti socio-culturali dei Paesi anglofoni, riferiti in particolare al settore d'indirizzo;
- Modalità e problemi basilari della traduzione di testi tecnici

COMPETENZE

- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi;
- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera

CAPACITÀ'

- Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione orale, su argomenti generali, di studio e di lavoro;
- Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto;

- Comprendere idee principali, elementi di dettaglio e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro;
- Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi riguardanti argomenti relativi al settore d'indirizzo;
- Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi, riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro;
- Utilizzare le tipologie testuali tecnico-professionali di settore, rispettando le costanti che le caratterizzano;
- Produrre nella forma scritta e orale, brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su esperienze, processi e situazioni relativi al proprio settore di indirizzo;
- Utilizzare lessico e fraseologia di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata;
- Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa;
- Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale

PROGRAMMA SVOLTO

TESTO: BOOK NOW ! – RIZZOLI ed.

MODULO n. 5			
N°	Titolo	Conoscenze	Competenze
1	TOURISM MARKETING	<ul style="list-style-type: none"> • What is marketing ? • How to segment a Market. • Marketing strategies. 	<ul style="list-style-type: none"> • Vocabulary in context Tourism promotion

MODULO n. 7			
N°	Titolo	Conoscenze	Competenze
2	WONDERFUL ITALY	City breaks: <ul style="list-style-type: none"> • Venice. • Florence • Rome. 	<ul style="list-style-type: none"> • Tourisme for all. • Accessible walking tour. • Talk about important Italian towns. • Ancient cities, Churches, Museums and Galleries

MODULO n. 8			
N°	Titolo	Conoscenze	Competenze
3	A PORTRAIT OF GREAT BRITAIN	<ul style="list-style-type: none"> • City of London. • promoting a destination • brochures about cities and region. • The Curriculum Vitae. Cover letter . 	<ul style="list-style-type: none"> • describe what visit • how to write a brochures, tours and itineraries • writing short texts about specific topics • simulating real life situations • learning how to write a cv and an application letter • reading job adv • getting info about the cv and the cover letter

SPAZI

- Aula

METODOLOGIE E STRUMENTI

Durante l'anno scolastico è stato utilizzato un approccio induttivo e comunicativo per coinvolgere attivamente gli studenti in ogni fase del loro percorso di studio. Sono stati presentati testi e documenti relativi al mondo del settore professionale d'indirizzo, tenendo sempre conto della loro funzionalità alle strategie complessive di apprendimento. Tutti i testi sono stati analizzati nelle varie componenti, compresi e sintetizzati per aiutare gli studenti ad acquisire la capacità di riutilizzarli in contesti differenti e in modo autonomo.

VERIFICHE

Al fine di verificare i ritmi di apprendimento ed il raggiungimento delle competenze dei discenti, in chiusura di ogni attività didattica, sono state effettuate e valutate una verifica scritta e almeno due orali per Quadrimestre.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione non è stata considerata come un momento isolato, bensì come un processo che ha avuto una sua continuità, controllata nel tempo, confrontata con le acquisizioni precedenti e con il raggiungimento o meno dei traguardi assegnati. Inoltre si è tenuto conto anche della partecipazione al dialogo didattico-educativo e dell'impegno mostrato.

Sono state oggetto di valutazione, oltre che i risultati oggettivi delle verifiche orali e scritte, anche l'attenzione, l'interesse mostrato nel corso delle lezioni dagli studenti, le loro capacità di rielaborazione critica dei contenuti e di elaborazione strutturale per conseguire gli obiettivi didattici. Quindi, per la valutazione finale non si è tenuto conto soltanto delle varie verifiche parziali e dei risultati globali ottenuti, ma anche di tutti gli elementi che entrano in gioco nella vita scolastica.

STRUMENTAZIONE DIDATTICA

- Libro di testo
- Appunti
- Dispense fornite dalla docente
- Sussidi audio-visivi
- Computer
- File video da scaricare e visionare
- Mappe concettuali
- Smartphone

ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

La classe è composta da alunni molto corretti e disciplinati, essi hanno sempre partecipato con entusiasmo al dialogo educativo ed hanno risposto in maniera più che soddisfacente alle attività che sono state loro proposte. Tre sono le fasce di livello in essa presenti: la prima comprende discenti in possesso di preparazione solida e di consolidate capacità ed abilità, la seconda discenti in possesso di preparazione discreta, non sempre accompagnata da un impegno costante e la terza discenti che, pur mostrando un impegno discontinuo ed un metodo di studio non del tutto adeguato, hanno comunque raggiunto un grado di preparazione sufficiente.

La docente

Prof.ssa MARIA FELICIA D'ADDETTA

RELAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA
“TUTELA DELLA SALUTE ED EDUCAZIONE
ALIMENTARE”
(benessere psico-fisico, rispetto, sicurezza
alimentare, sicurezza sul lavoro)

TRAGUARDI FINALI

- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Cogliere l'importanza del lavoro come processo di emancipazione della persona, via di maturazione, di sviluppo umano e di realizzazione personale, che non può prescindere dal rispetto delle disposizioni del diritto del lavoro ispirate al rispetto della dignità
- Essere in grado di tutelare la salute propria e collettiva rispettando le disposizioni riguardanti la sicurezza alimentare
- Informarsi ed Interagire con la pubblica amministrazione attraverso l'utilizzo di servizi digitali
- Interagire attraverso varie tecnologie digitali e adottare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali
- Saper valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti e dei contenuti digitali
- Saper utilizzare le tecnologie digitali proteggendo i dati personali e la privacy
- Essere in grado di operare una distinzione tra il divertimento, il comportamento rischioso, il disagio e la normalità e prendere coscienza degli effetti negativi sulla salute legati all'assunzione di alcool, fumo, sostanza pericolose e sconosciute
- Essere in grado di promuovere il proprio benessere attraverso una corretta alimentazione
- Essere in grado di pianificare, attuare e valutare progetti sostenibili ed inclusivi volti a tutelare l'ambiente e creare benessere
- Promuovere un turismo sostenibile in grado di creare posti di lavoro e promuovere la cultura e i prodotti locali
- Comprendere e cogliere le relazioni tra i valori sociali, culturali e simbolici attribuiti al cibo e le trasformazioni della società nei vari periodi storici
- Focalizzare e analizzare i problemi esistenziali nelle varie sfaccettature e argomentare le strategie applicate nella risoluzione di un problema

DISCIPLINE COINVOLTE

Ripartizione Ore

DISCIPLINE	N° ORE
DTA	6
STORIA	6
SCIENZE DEGLI ALIMENTI	8
SCIENZE MOTORIE	6
ACCOGLIENZA	7
TOTALE ORE	33

5° anno

DISCIPLINE	ARGOMENTI 1° QUADRIMESTRE	ARGOMENTI 2° QUADRIMESTRE
Diritto e Tecniche Amministrativa	Accesso ai siti della finanza agevolata per l'acquisizione di informazioni utili alla realizzazione di un'idea imprenditoriale (3 ore)	Agenda 2030: l'ecoturismo (3 ore)
Storia	L'alimentazione di guerra Il "miracolo alimentare in Occidente ('900) (3 ore)	L'alimentazione nell'età della globalizzazione Gli scenari futuri per fronteggiare la fame nel mondo (3 ore)
Scienze Motorie	Bilanciare l'attività fisica curando l'alimentazione (3 ore)	L'alimentazione specifica dello sportivo: pre-gara, durante la gara e post gara (3 ore)
Scienze degli Alimenti	Mangiare sano dal punto di vista qualitativo e igienico (HACCP) (4 ore)	Diete adeguate in base all'età e allo stato di salute Le malattie del benessere (4 ore)

Accoglienza Turistica	Web marketing (4 ore)	Sicurezza dei dati personali L'affidabilità delle fonti e dei contenuti digitali (3 ore)
------------------------------	------------------------------	--

Nel tempo dedicato a questo insegnamento sono state proposte attività volte a sviluppare con sistematicità, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei tematici (Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale) come delineati dalle Linee Guida di cui al DM n.35 del 2020, a sua volta adottate in applicazione della Legge n. 92 del 2019. Le azioni formative sono state finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, della natura e a promuovere una partecipazione consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità. Il Consiglio di Classe ha provveduto a dare coerenza alle 33 ore di educazione civica, in vista del raggiungimento dei traguardi finali e dei risultati d'apprendimento. I docenti delle discipline coinvolte hanno elaborato un'unità di apprendimento con contenuti disciplinari diversi, ma interconnessi, individuando i tempi e le suddivisioni delle ore tra 1° e 2° quadrimestre. Per la valutazione formativa gli indicatori presi in considerazione sono stati i seguenti:

- partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica e alle attività proposte;
- interesse e disponibilità dimostrati;
- autonomia e competenza nella creazione di documenti condivisi;
- rispetto dei tempi, precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie, capacità di lavorare in gruppo, valorizzando le proprie e le altrui competenze, cercando di non entrare in conflitto e riconoscendo i diritti fondamentali degli altri;
- completezza, correttezza, lessico e adesione allo scopo comunicativo;
- creatività, autonomia, precisione e destrezza nell'utilizzo del software.

Non è mancata una valutazione sommativa, cioè una valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili, sulla base degli indicatori riportati nella rubrica allegata.

Nucleo tematico	INDICATORI	LIVELLI			
		INIZIALE (1-4)	BASE (5-6)	INTERMEDIO (7-8)	AVANZATO (9-10)
CONOSCENZE (relative alle tematiche individuate nel presente curricolo)	Padronanza delle conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e poco consolidate	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno
		COSTITUZIONE Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. (diritti, doveri, dignità, sicurezza, solidarietà, salute e partecipazione)	Cogliere l'importanza del lavoro come processo di emancipazione della persona, via di maturazione, di sviluppo umano e di realizzazione personale, che non può prescindere dal rispetto delle disposizioni	L'alunno comprende parzialmente l'argomento proposto e il valore	L'alunno comprende gli elementi essenziali degli argomenti trattati e,

	del diritto del lavoro ispirate al rispetto dell a dignità				azione attiva alla vita democr atica, arricche ndo
--	---	--	--	--	---

	Essere in grado di tutelare la salute propria e collettiva rispettando le disposizioni riguardanti la sicurezza alimentare	L'alunno comprende parzialmente gli argomenti trattati e in pochi casi applica le norme inerenti alla sicurezza alimentare	L'alunno comprende gli elementi essenziali degli argomenti e, se guidato, applica le norme inerenti alla sicurezza alimentare	L'alunno comprende gli argomenti di studio trattati dalle discipline, conosce e applica con precisione le norme volte alla sicurezza alimentare	pertinenti L'alunno comprende pienamente gli argomenti di studio trattati dalle discipline, conosce e applica con precisione e professionalità le norme volte alla sicurezza alimentare
CITTADINANZA DIGITALE Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica (autonomia e consapevolezza)	Informarsi ed Interagire con la pubblica amministrazione attraverso l'utilizzo di servizi digitali Interagire attraverso varie tecnologie digitali e adottare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali Saper valutare	L'alunno impiega, gli strumenti informatici senza consapevolezza per ricercare le informazioni L'alunno solo in rari casi utilizza e interagisce il digitale con cognizione	L'alunno impiega, se guidato, gli strumenti informatici a disposizione per informarsi, interagire e accedere ai servizi digitali in modo corretto L'alunno, se guidato, utilizza e interagisce con il digitale, adopera una strategia comunicativa corretta e valuta l'attendibilità	L'alunno impiega con consapevolezza gli strumenti informatici a disposizione per informarsi, interagire e accedere ai servizi digitali in modo corretto L'alunno utilizza e interagisce con il digitale mostrando autonomia e destrezza. Adopera una strategia comunicativa corretta.	L'alunno impiega con consapevolezza e autonomia gli strumenti informatici per informarsi, interagire e accedere ai servizi digitali in modo completo e corretto L'alunno utilizza e interagisce con il digitale mostrando creatività, autonomia, precisione e destrezza. Adopera una strategia comunicativa corretta e

	<p>criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti e dei contenuti digitali</p> <p>Saper utilizzare le tecnologie digitali proteggendo i dati personali e la privacy</p>	<p>L'alunno comprende parzialmente gli argomenti trattati e in pochi casi applica regole e procedure per la tutela dei dati e della privacy</p>	<p>delle fonti</p> <p>L'alunno comprende gli elementi essenziali degli argomenti e, se guidato, applica regole e procedure per la tutela dei dati e della privacy</p>	<p>È capace di ricercare e gestire le informazioni e di valutarne l'attendibilità</p> <p>L'alunno comprende l'argomento e applica regole e procedure per la tutela dei dati e della privacy</p>	<p>aderente allo scopo.</p> <p>È capace di ricercare e gestire le informazioni e di valutarne criticamente l'attendibilità</p> <p>L'alunno comprende pienamente l'argomento e applica con rigore regole e procedure per la tutela dei dati e della privacy</p>
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE</p> <p>Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale</p> <p>(disagio, consapevolezza e benessere)</p>	<p>Essere in grado di operare una distinzione tra il divertimento, il comportamento rischioso, il disagio e la normalità e prendere coscienza degli effetti negativi sulla salute legati all'assunzione di alcool- fumo, sostanze pericolose e sconosciute</p>	<p>L'alunno comprende parzialmente gli argomenti, individua in rari casi le cause dei comportamenti legati al disagio</p>	<p>L'alunno comprende gli aspetti essenziali degli argomenti, individua, se guidato, le cause dei comportamenti legati al disagio e riconosce gli aspetti negativi ad esso riconducibili</p>	<p>L'alunno comprende gli argomenti, individua le cause dei comportamenti legati al disagio e riconosce gli aspetti negativi ad esso riconducibili</p>	<p>L'alunno comprende pienamente gli argomenti, individua senza difficoltà le cause dei comportamenti legati al disagio e riconosce gli aspetti negativi ad esso riconducibili</p>

<p>Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. (impegno, rispetto, risoluzione di problemi, sostenibilità, alimentazione, inclusività, turismo ambiente)</p>	<p>Essere in grado di promuovere il proprio benessere attraverso una corretta alimentazione</p>	<p>L'alunno comprende parzialmente gli argomenti, e raramente promuove una corretta alimentazione</p>	<p>L'alunno comprende gli aspetti essenziali degli argomenti, ed è in grado, se guidato, di promuovere una corretta alimentazione per il proprio benessere</p>	<p>L'alunno comprende gli argomenti ed è in grado di promuovere stili di vita improntati al proprio benessere fisico e psicologico attraverso una corretta alimentazione</p>	<p>L'alunno comprende pienamente gli argomenti ed è in grado di promuovere per sé e per gli altri stili di vita improntati al benessere fisico e psicologico attraverso una corretta alimentazione</p>
	<p>Essere in grado di pianificare, attuare e valutare progetti sostenibili ed inclusivi volti a tutelare l'ambiente e creare benessere</p>	<p>L'alunno comprende parzialmente gli argomenti, e raramente attua azioni sostenibili</p>	<p>L'alunno comprende gli aspetti essenziali degli argomenti, ed è in grado, se guidato, di pianificare azioni sostenibili che salvaguardano l'umano e il pianeta</p>	<p>L'alunno comprende gli argomenti trattati, riesce a pianificare azioni sostenibili che salvaguardano l'umano e il pianeta orientandosi verso soluzioni democratiche, durature ed inclusive</p>	<p>L'alunno comprende senza difficoltà gli argomenti trattati, riesce a pianificare azioni sostenibili che salvaguardano l'umano e il pianeta orientandosi verso soluzioni democratiche, durature ed inclusive</p>
	<p>Promuovere un turismo sostenibile che sia in grado di creare posti di lavoro e promuovere la cultura e i prodotti locali</p>	<p>L'alunno comprende parzialmente gli argomenti, e raramente coglie i nessi tra cibo e società</p>	<p>L'alunno comprende gli aspetti essenziali degli argomenti, ed è in grado, se guidato, di</p>	<p>L'alunno comprende gli argomenti proposti e sa cogliere in autonomia i cambiamenti,</p>	<p>L'alunno comprende pienamente gli argomenti proposti e sa cogliere in autonomia i cambiamenti, le reazioni e le implicazioni tra</p>
	<p>Comprendere e cogliere le relazioni tra i valori sociali, culturali e simbolici</p>	<p>L'alunno comprende parzialmente gli argomenti, e raramente coglie i nessi tra cibo e società</p>	<p>L'alunno comprende gli aspetti essenziali degli argomenti, ed è in grado, se guidato, di</p>	<p>L'alunno comprende gli argomenti proposti e sa cogliere in autonomia i cambiamenti,</p>	<p>L'alunno comprende pienamente gli argomenti proposti e sa cogliere in autonomia i cambiamenti, le reazioni e le implicazioni tra</p>

	attribuiti al cibo e le trasformazioni della società nei vari periodo storici		cogliere in cambiamenti, le reazioni e le implicazioni tra il cibo e la società	le reazioni e le implicazioni tra il cibo e la società	il cibo e la società
--	--	--	---	--	----------------------

Per ognuno dei 4 indicatori si esprimerà un voto compreso tra 1 e 10. Il voto finale è dato dal risultato di una media ponderata.

LA CLASSE, NELLE DATE DEL 18, 19 E 20 MARZO 2024, HA SVOLTO LE PROVE INVALSI DI ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE

RELAZIONE DIDATTICA ORIENTATIVA

Con il D.M. 328/2022 sono state emanate le *Linee guida per l'orientamento*, dove il Ministero ha progettato percorsi di orientamento finalizzati alla riduzione della dispersione scolastica, alla realizzazione del progetto di vita di ogni singolo alunno, nonché a favorire l'attuazione di una didattica personalizzata. L'istituzione scolastica ha nominato, per l'a.s. 2023/24, 10 docenti tutor e un docente orientatore, per la realizzazione di percorsi che prevedano l'acquisizione di competenze attraverso una didattica orientativa, in forma trasversale, che investa i consigli di classe, nonché i tutor assegnati, con il coordinamento dei lavori da parte del docente orientatore. Lo strumento innovativo messo a disposizione del Ministero dell'Istruzione e del Merito è *l'e-portfolio* presente nella piattaforma "Unica", con incontri tra tutor e classi abbinati. Il percorso prevede la realizzazione di uno o più "capolavori", condivisi con il tutor.

Il titolo del modulo, comune a tutte le classi del triennio, è "INTRODUZIONE AI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO", della durata indicativa di 30 ore.

PERCORSI DI DIDATTICA ORIENTATIVA

ORE	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	ATTIVITA'	AREE DISCIPLINARI INTERESSATE
4	Digitali	Informazioni sull'utilizzo piattaforma "Unica" con interventi del docente tutor e/o orientatore	Tutte
4	Competenza personale e sociale	HCCP e Sicurezza sui luoghi di lavoro	Aree professionali ed economiche
2	Imprenditoriale	Incontri formativi referenti ITS	Tutte
4	Tutte le competenze	Incontri formativi Università, Agenzie per l'impiego, Forze armate, enti di orientamento	Tutte
3	Alfabetizzazione e linguistica Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Utilizzo di strumenti e metodologie per migliorare la comunicazione con il mondo esterno (approccio corretto verso l'utilizzo dei social e la navigazione in rete, redazione di verbali, lettere motivazionali, redazione del curriculum); Approccio verso modalità per lo sviluppo della personalità diverse dalla scrittura: valore dell'arte attraverso quadri, sculture, o immagini reperibili dalla rete; riscoperta del linguaggio musicale attraverso l'analisi di testi di canzoni italiane; riscoperta delle proprie emozioni e della propria espressione nella recitazione; altri strumenti di comunicazione.	Italiano Storia Discipline linguistiche
2	Multilinguistica	Approccio verso la musica straniera; Job advertisements writing a CV; Writing a cover letter an effective job interview; Écrire un CV; Écrire une lettre de motivation; Un entretien d'embauche efficace	Inglese-Francese Discipline linguistiche
2	Logico-matematiche Competenze STEM	Esercizi per lo sviluppo delle competenze logiche, finalizzati alla preparazione ai concorsi	Matematica

3	Imprenditorialità	Strumenti per l'iniziativa imprenditoriale, in qualsiasi settore (apertura attività, ricerca delle consulenze opportune, strumenti di finanziamento) Analisi del mercato del lavoro nel proprio territorio (raccolta dati, prospettive, ecc.) Cittadinanza e senso civico	Discipline giuridico-economiche Discipline area professionale Area STEM
2	Competenze di base in scienze e tecnologie Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Salute e prevenzione di malattie Cura del proprio corpo (alimentazione, attività motoria) Autostima e riscoperta delle proprie potenzialità attraverso la danza e il movimento	Scienze degli alimenti Scienze motorie
3	Imprenditoriale Cittadinanza Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Stage in azienda e incontri con esperti; Sicurezza sul lavoro; Esperienze di PCTO all'estero.	Area professionale

PROVE DI SIMULAZIONE ESAME DI STATO 2023 - 2024

**LA CLASSE 5^a F IL 23 APRILE 2024 HA SOSTENUTO
LA PROVA DI SIMULAZIONE DI DIRITTO E
TECNICHE AMMINISTRATIVE E IL 15 FEBBRAIO 2024
LA PROVA DI SIMULAZIONE DI ITALIANO PER
L'ESAME DI STATO 2023/2024**

PRIMA PROVA DI SIMULAZIONE: ITALIANO


Ministero dell'Istruzione
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO
PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹
 la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
 con loro trama delle aeree fila
 digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
 cresce e dilegua femminil lamento?³
 I fili di metallo a quando a quando
 squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda*. Bozzetto siciliano, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaliccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» - sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da Luigi Ferrajoli, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezza, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'Istruzione***PROPOSTA C2**

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SECONDA PROVA DI SIMULAZIONE: DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA E ACCOGLIENZA TURISTICA

SIMULAZIONE ESAME DI STATO 2023/24

Indirizzo: IP17 – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA'
ALBERGHIERA ARTICOLAZIONE ACCOGLIENZA TURISTICA

Tema di: DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA
RICETTIVA - LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA

TIPOLOGIA A

**Analisi ed elaborazione di una tematica relativa al percorso professionale, anche
sulla base di documenti, tabelle e dati**

NUCLEO TEMATICO

**Ospitalità, intesa come spazio comunicativo del “customer care”; identificazione del
target della clientela e offerta di prodotti e servizi per la soddisfazione e la
fidelizzazione della clientela**

ANALIZZARE IL SEGUENTE TESTO

Il valore aggiunto dell'accoglienza turistica

Gli aspetti importanti dell'accoglienza turistica sono: quello della relazione e quello della comunicazione.

Accoglienza turistica: una definizione

L'accoglienza turistica significa ospitalità, cortesia, attenzione al turista e capacità di metterlo a proprio agio, rispondendo ai suoi bisogni, magari facendogli venire voglia di tornare. Il turista in visita deve essere “nostro ospite”, il miglior ambasciatore della nostra destinazione turistica e dei servizi che offriamo. L'accoglienza turistica è una competenza trasversale alle varie professioni del settore turismo, che sarebbe bene anche ritrovare nei residenti e in tutti coloro che in qualche modo vengono a contatto con i turisti.

Il tema dell'accoglienza turistica è da molti considerato centrale, ancora più di quello della promozione. Anche perché "fare accoglienza turistica è fare marketing".

L'accoglienza turistica ha molte declinazioni: si tratta ad esempio per una destinazione di fornire servizi, essere accessibile, dare importanza alle esigenze del turista, curare la relazione.

L'importanza dell'accoglienza turistica

Ci si potrebbe chiedere come mai il tema dell'accoglienza sia considerato così importante. Non bastano la bellezza della nostra destinazione, la sua "fama", i prezzi giusti, un po' di pubblicità, qualche fiera? Un turista non torna in un posto dove si è trovato male.

Oggi è cambiato il modo di fare turismo: non più vacanze di massa, pre-confezionate, da "catalogo", sempre nello stesso posto. Al contrario oggi si cercano la qualità e la personalizzazione. Le emozioni diventano importanti. Siamo tutti sempre più esigenti, in cerca della novità e attenti alla spesa. Un'esperienza particolarmente positiva, però, può convincerci a tornare e anche a pagare qualcosa di più. Chi decide è il turista, con ampie scelte.

Come conquistare il turista? Occorre soddisfarlo, soddisfarlo molto. Se possibile superarne addirittura le aspettative.

Allora bisogna:

1. Individuare i bisogni, i desideri, le aspettative del turista

È fondamentale conoscere il più possibile i bisogni e i desideri di chi abbiamo di fronte. Il salto tra le sue aspettative e ciò che effettivamente gli offriamo ne misura l'insoddisfazione. È quindi importante prima di tutto conoscerne le aspettative. Questo andrebbe fatto prima dell'incontro, studiando il mercato, ma è altrettanto importante continuare a prestare attenzione e coglierne le necessità durante il suo soggiorno.

Dobbiamo sicuramente farlo ascoltando ciò che il nostro ospite ci dice, ma possiamo fare di più: possiamo osservarlo e anche, al termine del soggiorno o della visita, chiedere esplicitamente in maniera informale o con questionari veri e propri. Va sempre tenuto presente che i nostri ospiti non sono una massa indistinta a cui per forza piace ciò che piace a noi! Trattateli come vogliono essere trattati. Culture diverse hanno esigenze diverse, ma molte altre sono le variabili che entrano in gioco: età, genere, livello culturale, presenza di disabilità, in coppia o in gruppo, giusto per fare qualche esempio. Può trattarsi del modo di salutare, della distanza fisica da tenere, del menu da proporre, della modalità di una visita, delle curiosità da soddisfare.

2. Come superare le aspettative del turista

Soddisfare le aspettative del turista non è tutto. Per fare la differenza bisogna creare un vantaggio competitivo su altre destinazioni. Stupire, emozionare il vostro ospite renderà davvero indimenticabile la sua esperienza. La renderà un'esperienza da ricordare e raccontare. Per fare questo bisogna anticipare le richieste, essere creativi, dare più di quello che si aspetta, metterci il cuore. Potreste fare un regalo, metterci qualcosa di vostro e prezioso, far vivere quell'esperienza irraggiungibile per un turista perché sconosciuta, fuori da ogni guida turistica, inaspettata e neanche immaginabile... Naturalmente dovrete sempre tenere presente chi avete di fronte e i suoi gusti. Ciò che più conta credo sia il gesto in sé, quell'attenzione in più, l'effetto sorpresa, l'inaspettato, la vostra generosità.

(Fonte: Estratti da "Come fare accoglienza turistica", a cura di: Paola Gemelli, in: <https://informazione.turistica.wordpress.com/.../come-fare-accoglienza-turistica-relazio...>

Al candidato si chiede di dar prova delle sue conoscenze e competenze, rispondendo ai quesiti e alle consegne in tutti i punti successivi.

A) Con riferimento alla comprensione del testo introduttivo, utile a fornire informazioni e stimoli alla riflessione, il candidato risponda alle seguenti questioni:

- Nel testo si afferma che *“fare accoglienza turistica è fare marketing”*. Per quali ragioni?
- Nel testo si sostiene che bisogna riflettere *“su quanto sia cambiato il modo di fare turismo negli ultimi tempi”*. Quali sono, a tuo avviso, i principali cambiamenti?
- L'autore del testo sostiene che il successo dell'accoglienza turistica si gioca su due azioni: *“individuare le aspettative del turista”* e *“superare le aspettative del turista”*. Spiega queste due azioni.
- Sulla base della lettura del testo quali sono le evoluzioni del marketing turistico?

B) Con riferimento alla produzione di un testo, il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso degli studi o attraverso le sue esperienze, ipotizzi una struttura ricettiva con indicazione degli strumenti utili all'ottimizzazione dell'accoglienza turistica.

In particolare:

- Effettui un'analisi SWOT della struttura ricettiva scelta;
- Sviluppi le 4P della struttura ricettiva proposta;
- Suggesta proposte su come intende rinnovare la gestione del check-in;
- Proponga ai turisti della struttura un percorso artistico e/o culturale e/o enogastronomico, possibilmente riferito alla propria Regione, al fine della valorizzazione del territorio e della consapevolezza dell'esistenza di forme di turismo sostenibile e responsabile.

APPENDICE NORMATIVA ED ALLEGATI

ELENCO PROVVEDIMENTI NORMATIVI RELATIVI ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE PER L'ANNO SCOLASTICO 2023/2024

- **Decreto Legislativo 13 Aprile 2017, n. 62**
- **Nota MIM Prot. n. 12115 del 7 marzo 2024 sull'utilizzo delle calcolatrici elettroniche nelle prove scritte dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione - a.s. 2023/2024.**
- **Nota 12423 del 26 marzo 2024 su indicazioni formazione delle commissioni dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'a.s. 2023/2024.**
- **Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22 marzo 2024 che disciplina lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024.**
- **Nota del 22 febbraio 2024 su indicazioni operative per il rilascio del Curriculum dello studente.**
- **Decreto Ministeriale n. 10 del 26 gennaio 2024 su Individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e scelta delle discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni.**
- **Nota Ministeriale n. 33701 del 12 ottobre 2023 su tempi e modalità di presentazione delle domande per i candidati interni per gli esterni.**
- **Decreto Ministeriale 164 del 15 giugno 2022 che adotta quadri di riferimento e griglie di valutazione per la seconda prova scritta degli esami di Stato negli istituti professionali.**
- **D. l.gs n. 62/2017 art. 20 c.1: prove equipollenti per i candidati con disabilità.**
- **D.l.gs n. 62/2017 art. 20 c.2: prove differenziate.**
- **D.l.gs n. 62/2017 art. 20 c.3: presenza del docente di sostegno durante l'Esame di Stato**
- **D.l.gs n. 62/2017 art. 20 c.13: rilasciato l'attestato di credito formativo(e non il diploma).**
- **D.l.gs n. 62/2017 art. 20 c.8; c.10-11:Candidati con DSA e strumenti compensativi**

QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO

Caratteristiche della prova d'esame

1) Tipologie di prova

A **Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano.**

B **Analisi e produzione di un testo argomentativo.**

C **Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.**

Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del Dlgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la tipologia C.

2) Struttura delle tracce

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, compreso nel periodo che va dall'Unità d'Italia ad oggi. Saranno fornite due tracce che possano coprire due ambiti cronologici o due generi o forme testuali.

Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo. La traccia proporrà un singolo testo compiuto o un estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia, chiedendone in primo luogo un'interpretazione/comprendimento sia di singoli passaggi sia dell'insieme. La prima parte sarà seguita da un commento, nel quale lo studente esporrà le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo

avanzate nel testo d'appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio.

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. La traccia proporrà problematiche vicine all'orizzonte esperienziale delle studentesse e degli studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione. Si potrà richiedere al candidato di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo.

Durata della prova: sei ore.

Nuclei tematici fondamentali

Sia per quanto concerne i testi proposti, sia per quanto attiene alle problematiche contenute nelle tracce, le tematiche trattate potranno essere collegate, per tutte le 3 tipologie, agli ambiti previsti dall'art. 17 del D.Lgs 62/2017, e cioè:

- ambito artistico,
- ambito letterario
- ambito storico
- ambito filosofico
- ambito scientifico
- ambito tecnologico
- ambito economico
- ambito sociale

Per quanto concerne la tipologia B, almeno una delle tre tracce deve riguardare l'ambito storico

Obiettivi della prova

Gli obiettivi dell'insegnamento dell'italiano riflettono una duplice esigenza, espressa sia dalle *Linee guida* per l'istruzione tecnica e professionale sia dalle *Indicazioni nazionali* per i licei.

Per la lingua, si tratta di "padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti"; per la letteratura, di raggiungere un'adeguata competenza sulla "evoluzione della civiltà

artistica e letteraria italiana dall' Unità ad oggi".

Quanto alla lingua occorrerà distinguere tra le competenze di base, da presupporre per qualsiasi tipo di prova e per qualsiasi tipo di indirizzo, e quelle specifiche.

Tra le prime figurano la padronanza grammaticale, la capacità di costruire un testo coerente e coeso, una sufficiente capacità nell'uso dell'interpunzione e un dominio lessicale adeguato (da saggiare anche attraverso la competenza passiva, a partire da un testo dato).

Per quanto concerne le seconde, più che dell'astratta classificazione della tipologia testuale, con la distinzione tra testi espositivi, argomentativi ecc. (che può valere sono in linea di massima, dal momento che i testi reali presentano abitualmente caratteri in certa misura "misti"), occorre tener conto di caratteristiche inerenti all'argomento trattato e al taglio del discorso con cui esso viene presentato.

Nell'analisi di un testo letterario, sono in primo piano la comprensione degli snodi testuali e dei significati e la capacità di interpretare e far "parlare il testo" oltre il suo significato letterale; il testo andrà messo in relazione con l'esperienza formativa e personale dello studente e collocato in un orizzonte storico e culturale più ampio; nell'analisi e nel commento si dovrà utilizzare un lessico puntuale ed efficace, che vada oltre quello abitualmente adoperato in un discorso orale.

Per la tipologia B, lo studente in primo luogo deve mostrare le capacità: di comprensione del testo dato; di riconoscimento degli snodi argomentativi presenti; di individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari; di riconoscimento della struttura del testo. Deve successivamente produrre un testo di tipo argomentativo anche basandosi sulle conoscenze acquisite nel suo corso di studio.

Nello sviluppo di un elaborato di tipologia C, lo studente deve essere in grado di affrontare con sicurezza un tema dato, di svilupparlo gradualmente mettendo in campo conoscenze acquisite nel corso di studi seguito o giudizi e idee personali. Allo studente si chiede di organizzare le proprie conoscenze e di esporle con proprietà e chiarezza.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (Max 60pt)

INDICATORE 1

- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.

- Coesione e coerenza testuali

INDICATORE 2

- Ricchezza e padronanza lessicale.
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.

INDICATORE 3

- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.
- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

Tipologia A

Elementi da valutare nello specifico (Max 40 pt)

- Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo — se presenti — o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).
- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.
- Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).
- Interpretazione corretta e articolata del testo.

Tipologia B

Elementi da valutare nello specifico (Max 40 pt)

- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.

- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.

Tipologia C

Elementi da valutare nello specifico (Max 40 pt)

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. |
|--|

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO

ISTITUTO PROFESSIONALE

Indirizzo: Enogastronomia e Ospitalità alberghiera

Caratteristiche della prova d'esame

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione con riferimento alle filiere dell'Indirizzo; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali.

La prova potrà, pertanto, essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A

Analisi ed elaborazione di una tematica relativa al percorso professionale, anche sulla base di documenti, tabelle e dati.

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale).

TIPOLOGIA C

Individuazione e descrizione analitica delle fasi e delle modalità di realizzazione di un prodotto o di un servizio.

TIPOLOGIA D

Elaborazione delle linee essenziali di un progetto finalizzato alla promozione del territorio e/o all'innovazione delle filiere di indirizzo

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento. La Commissione d'esame declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova è prevista di 6 ore, se trattasi solo di un elaborato scritto; fino a un massimo di 12 ore, se sia prevista una prova scritta con integrazione laboratoriale.

In quest'ultimo caso, ferma restando l'unicità della prova, la Commissione d'esame, tenuto conto delle dotazioni logistiche e delle esigenze organizzative dell'Istituto, può riservarsi la possibilità di far svolgere la prova in due giorni per una eventuale integrazione di tipo laboratoriale, fornendo ai candidati le specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Pertanto, la Commissione può disporre la durata della prova scritta in 4 ore, tenuto presente che per l'integrazione laboratoriale del giorno successivo, al fine di garantire l'esecuzione individuale e la presenza dell'intera Commissione, si debba adottare un modello organizzativo "per turni" della durata massima di 8 ore.

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze

1. Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità.
2. Pianificazione e gestione di prodotti e/o di servizi, con particolare riguardo ai seguenti ambiti: identificazione delle risorse, valutazione dei mutamenti delle tendenze di acquisto e di consumo, controllo della qualità, ottimizzazione dei risultati, efficienza aziendale e sostenibilità ambientale.
3. Programmazione e attivazione degli interventi di messa in sicurezza nella lavorazione di prodotti e/o nell'allestimento di servizi: dalle procedure dei piani di autocontrollo all'implementazione della prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, alla connessione tra sicurezza, qualità e privacy.
4. Cultura della "Qualità totale" dei prodotti e/o dei servizi: come si esprime e si realizza nella valorizzazione delle tipicità e nell'integrazione con il territorio, nei marchi di qualità, nella digitalizzazione dei processi e nel sostegno all'innovazione.
5. Valorizzazione del "made in Italy", come area integrata tra individuazione dei prodotti di qualità, organizzazione ottimale dei processi produttivi e/o dei servizi, adozione di efficaci strategie di comunicazione e di commercializzazione.
6. Sviluppo delle attività e delle figure professionali tra tradizione e innovazione: diffusione della cultura di una sana e corretta alimentazione; introduzione di nuovi alimenti e/o di nuove tipologie di servizi; nuove tendenze del turismo e nuovi modelli di gestione aziendale.
7. Lettura e promozione del territorio, dalla corretta rilevazione delle sue risorse alla selezione di eventi rappresentativi delle sue specificità; adozione di tecniche efficaci per la pubblicizzazione degli eventi; valorizzazione di prodotti e servizi, che interconnettono ambiti culturali e professionali.
8. Ospitalità, intesa come spazio comunicativo del "customer care"; identificazione del target della clientela e offerta di prodotti e servizi per la soddisfazione e la fidelizzazione della clientela.

Obiettivi della prova

- Individuare le tematiche e/o le problematiche di riferimento nel testo proposto o nella situazione operativa descritta o nel progetto assegnato
- Elaborare, in maniera motivata e articolata, proposte funzionali alla trattazione della tematica o alla soluzione del caso o alla costruzione del progetto
- Utilizzare strumenti teorici e/o operativi nello sviluppo dell'elaborato o nella realizzazione e promozione di prodotti e/o servizi, formulando anche proposte innovative
- Saper argomentare e collegare conoscenze e abilità nell'elaborazione di tematiche o nella realizzazione e presentazione di prodotti e servizi, fornendo le motivazioni delle scelte operate
- Possedere adeguate e corrette conoscenze della strumentazione tecnologica, dei quadri storico - culturali e di quelli normativi di riferimento delle filiere, ove questi siano richiesti

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio massimo
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	3
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	6
Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	8
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	3

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Ufficio PROTOCOLLO U.0010719 . 21-03-2017 .h.13:04

GARANTE DIPARTIMENTO LIBERTÀ PER LA PROTEZIONE PUBBLICA E
SANITÀ DEI DATI PERSONALI

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
dp.il@ustacert.istruzione.it

Oggetto: diffusione di dati personali riferiti agli studenti nell'ambito dei C.d. "documento del 15 maggio" ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 - Indicazioni operative.

Diverse sono state, nel corso degli ultimi mesi, le iniziative volte ad aumentare l'attenzione del sistema dell'istruzione sull'importanza di un approccio corretto e consapevole alla protezione dei dati personali da parte di tutti gli attori che lo compongono.

È importante che le scuole del sistema nazionale di istruzione, nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, agiscano nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità degli studenti, anche con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

In questo quadro sono state rilevate, nel recente passato, alcune criticità in relazione alle modalità di redazione del C.d. "documento del 15 maggio", di cui

all'art. 5, comma 2, del d.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, che sovente hanno dato luogo a indebite diffusioni di dati personali riferiti a studenti, anche tramite la rete internet, da parte di numerose istituzioni scolastiche.

Alla luce di precedenti pronunciamenti dell'Autorità, si ritiene quindi opportuno trasmettere un documento nel quale sono riportate specifiche indicazioni sulla corretta redazione, sulla base della disciplina in materia di protezione dei dati personali, del richiamato documento del 15 maggio, con preghiera di darne la massima diffusione presso le scuole interessate. Si resta a disposizione per ogni


Il DIRIGENTE
(Francesco Modafferi)

ulteriore chiarimento.

Piazza d' Monte C ; tooo. • 00186 Roma Tel. Fax • 39 06 69677785
www.garanteprivacy.it

GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Allegato n. 1

Indicazioni operative sulle corrette modalità di redazione, alla luce della disciplina in materia di protezione dei dati personali, del C.d. "documento del 15 maggio" di cui all'art. 5, comma 2, del d.P.R. 23 luglio 1998, n. 323.

1. Il documento del 15 Maggio

Gli esami conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria comprendono tre prove scritte ed un colloquio volti ad evidenziare le conoscenze, competenze e capacità acquisite dal candidato (l. 10 dicembre 1997, n. 425 "Disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore"; d.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 "Regolamento recante disciplina degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore")

La prima prova scritta consiste nella produzione di uno scritto scelto dal candidato tra più proposte di varie tipologie.

La seconda prova scritta ha per oggetto una delle materie caratterizzanti il corso di studio per le quali l'ordinamento vigente prevede verifiche scritte, grafiche o scrittografiche.

La terza prova, a carattere pluridisciplinare consiste nella trattazione sintetica di argomenti, nella risposta a quesiti singoli o multipli, ovvero nella soluzione di problemi o di casi pratici e professionali o nello sviluppo di progetti.

I testi relativi alla prima e alla seconda prova scritta sono scelti dal Ministro dell'istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR), mentre per la terza il MIUR sceglie solo le caratteristiche formali generali, giacché il relativo testo è predisposto dalla commissione di esame, anche alla luce dell'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso.

Per consentire alla commissione di predisporre tale ultima prova, i consigli di classe sono chiamati ad elaborare, entro il 15 maggio, un apposito documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti.

Ciascun consiglio può, inoltre, ~~aggiungere~~ aggiungere ogni altro elemento ritenuto significativo ai fini dello svolgimento degli esami (o. m. 4 febbraio 2000, n. 31).

Per quanto concerne gli istituti professionali, tenuto conto della particolare organizzazione del biennio post-qualifica che prevede nel curriculum una terza area professionalizzante, che si realizza mediante attività integrate tra scuola e formazione professionale regionale e/o la partecipazione a stage presso aziende, il

documento deve recare specifiche indicazioni sul profilo e le caratteristiche di tale area, sulle attività poste in essere e sugli obiettivi raggiunti.

Il documento nelle scuole che attuano l'autonomia didattica e organizzativa in via sperimentale, è integrato con le relazioni dei docenti dei gruppi in cui eventualmente si è scomposta la classe o dei docenti che hanno guidato corsi destinati ad alunni provenienti da più classi. Al documento stesso possono essere allegati eventuali atti relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, nonché alla partecipazione attiva e responsabile degli alunni. E previsto, inoltre, che prima della elaborazione del testo definitivo, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori. La richiamata disciplina di settore, infine, prevede espressamente che tale documento debba essere immediatamente affisso all'albo dell'istituto ed consegnato in copia a ciascun candidato. Chiunque abbia interesse può estrarne copia. Nella prassi, anche sulla base di specifici modelli predisposti da alcune scuole, taluni anche reperibili in rete, il documento in esame viene redatto riportando dati personali riferiti agli studenti. Dall'elenco nominativo degli studenti appartenenti alle ultime classi, ad ulteriori informazioni anagrafiche o relative al rendimento scolastico, numerosi documenti del 15 maggio vengono redatti con annesse numerose informazioni personali riferite agli studenti. Per effetto, poi, dell'art. 32, comma I, della legge 18 giugno 2009, n. 69 "A far data dal 1^o gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati, sovente i documenti così redatti vengono pubblicati, invece che all'albo dell'istituto, sul sito internet istituzionale della scuola, nonché indicizzati nelle rete.

2. La disciplina in materia di protezione dei dati personali

Come anticipato, la prassi da ultimo descritta non risulta, per le ragioni di seguito evidenziate, conforme alla disciplina in materia di protezione dei dati personali.

2a. I principi di necessità e proporzionalità

E' principio cardine della protezione dei dati personali, quello di necessità in base al quale ciascun titolare è tenuto ad escludere trattamenti di dati personali quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzate mediante, rispettivamente, dati anonimi od opportune modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità (art. 3 del Codice).

In altre parole, "i dati personali dovrebbero essere trattati solo se la finalità del trattamento non sia ragionevolmente conseguibile con altri mezzi" (considerando n. 39 e par. 5 Regolamento generale sulla protezione dei dati n. 679 del 2016).

Quando necessari per il perseguimento di specifiche finalità, i dati trattati devono, in ogni caso, essere solo quelli effettivamente pertinenti e non eccedenti per il perseguimento di tali scopi (art. 1 del Codice). Risulta, quindi, illecito il trattamento di dati eccedenti rispetto alla finalità, intendendosi per tali quelli in assenza dei quali il titolare del trattamento riesce comunque a conseguire utilmente gli obiettivi prefissati.

2,b. Presupposti giuridici per la diffusione di dati personali

In tale quadro, il Codice dispone specifiche regole per la diffusione di dati personali (diversi da quelli sensibili e giudiziari), da parte di soggetti pubblici e privati.

Nel rispetto dei richiamati principi di necessità e proporzionalità i soggetti pubblici possono diffondere dati personali solo se tale operazione di trattamento risulta ammessa da una norma di legge o di regolamento (artt. 3, 11 e 19, comma 3, del Codice). Fermo i richiamati principi, i soggetti privati per poter diffondere dati personali necessitano del consenso espresso, libero ed informato degli interessati ovvero di un requisito ad esso equipollente quale l'adempimento ad uno specifico obbligo di legge (arti. 23 e 24 del Codice).

3. Indicazioni per la redazione del documento del 15 maggio

Come già evidenziato dal Garante, a fronte di specifici obblighi normativi che impongono la diffusione di atti o documenti amministrativi, le amministrazioni pubbliche prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali atti e documenti amministrativi contenenti dati personali, devono verificare che sia

espressamente previsto l'obbligo di pubblicare anche dati personali, ovvero valutare, caso per caso, se tale diffusione sia effettivamente necessaria rispetto alle finalità sottese alla diffusione del documento (art. 4, comma I, lett. m, e art. 19, comma 3, del Codice, con riguardo ai dati comuni, nonché artt. 20, 21 e 7.2, comma I l. con riferimento ai dati sensibili e giudiziari).

GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Ebbene alla luce dei principi e regole sopra richiamati non si ha alcuna ragionevole evidenza della necessità di fornire alla commissione esaminatrice dati personali riferiti agli studenti in un documento finalizzato ad orientare tale commissione nella redazione del testo della terza prova che sia il più adeguato possibile agli studenti esaminandi.

E chiaro, infatti, che il senso del documento sia quello di mettere in evidenza il percorso didattico e formativo di ciascuna classe, prescindendo dalle peculiarità dei singoli elementi che la compongono,

Lo stesso dato normativo, nonché le successive indicazioni ministeriali al riguardo, non lasciano margini ad una interpretazione estensiva circa il contenuto del documento tale da comprendere anche riferimenti ai singoli studenti, risultando quindi priva del necessario fondamento normativo la diffusione di un documento così redatto.

ALLEGATI

Tabella n° 1 Elenco candidati

N°	COGNOME	NOME
1	BIANCOFIORE	GIACOMO
2	BREGU	ELSOMINO
3	CHIARAMONTE	GIOVANNA
4	CIAVARELLA	PIETRO
5	FINI	FRANCESCO
6	GUICCIARDINI	VIRGINIA
7	MARCHESANI	FRANCESCO
8	MERLA	BRUNO
9	MISCHITELLI	ANDREA PIO
10	PALLADINO	SIMONE
11	PERNA	FRANCESCA PIA
12	TAROLLA	FAUSTA
13	TINO	FRANCESCO PIO
14	URBANO	MARIO
15	VILLANI	CELESTE PIA

Elenco candidati privatisti

N°	COGNOME	NOME
1		
2		
3		
4		
5		

L'ammissione agli Esami di Stato dei 5 candidati esterni avverrà in seguito agli esiti degli esami di ammissione.

DOPO L'ESITO DEGLI SCRUTINI SARANNO ALLEGATI AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO I GIUDIZI DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO PER OGNI SINGOLO ALUNNO.

Tabella n°2 Attribuzione credito scolastico

Media dei Voti	Fasce di credito	Fasce di credito	Fasce di credito
M=6	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

Dal 2023 l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione torna a essere configurato secondo le disposizioni normative vigenti (capo III del decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017). L'unica deroga riguarda i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), il cui svolgimento non è requisito di ammissione all'Esame.

Tabella n° 3

Tipologia A Griglia di valutazione della prima prova

Candidato:

INDICATORI GENERALI **(MAX 60 PT) INDICATORE**

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A MAX (40 PT)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo- se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT

	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
--	-----	---	-----	-----	------	--

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20

LEGENDA:

SC = Scarso - M = Mediocre - S/5+ = Sufficiente/Piu che suff. - B/D = Buono/Distinto - 0/E = Ottimo/Eccellente

DESCRITTORI DI LIVELLO:

1. **LIVELLO SCARSO** = GRAVI CARENZE (STANDARD MINIMO NONRAGGIUNTO);
2. **LIVELLO MEDIOCRE** = CARENZE (STANDARD MINIMO PARZIALMENTE RAGGIUNTO);
3. **LIVELLO SUFFICIENTE/PIU CHE SUFFICIENTE** = ADEGUATEZZA (STANDARD MINIMO RAGGIUNTO IN MODO ADEGUATO/PIU CHE ADEGUATO);
4. **LIVELLO BUONO/DISTINTO** = SICUREZZA /PADRONANZA (STANDARD APPREZZABILE/PIU CHE APPREZZABILE);
5. **LIVELLO OTTIMO/ECCELLENTE** = PIENA PADRONANZA (STANDARD ALTO/ECCELLENTE).

Tabella n° 4 Griglia di valutazione della prima prova

Tipologia B

Candidato:

INDICATORI GENERALI

(MAX 60 PT) INDICATORE

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B MAX (40 PT)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	0/E	P T
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	0/E	P T
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	0/E	P T
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5) /20

LEGENDA:

SC = Scarso - M = Mediocre - S/5+ = Sufficiente/Piu che suff. - B/D = Buono/Distinto - O/E = Ottimo/Eccellente

DESCRITTORI DI LIVELLO:

1. LIVELLO SCARSO = GRAVI CARENZE (STANDARD MINIMO NONRAGGIUNTO);
2. LIVELLO MEDIOCRE = CARENZE (STANDARD MINIMO PARZIALMENTE RAGGIUNTO);
3. LIVELLO SUFFICIENTE/PIU CHE SUFFICIENTE = ADEGUATEZZA (STANDARD MINIMO RAGGIUNTO IN MODO ADEGUATO/PIU CHE ADEGUATO);
4. LIVELLO BUONO/DISTINTO = SICUREZZA /PADRONANZA (STANDARD APPREZZABILE/PIU CHE APPREZZABILE);
5. LIVELLO OTTIMO/ECCELLENTE = PIENA PADRONANZA (STANDARD ALTO/ECCELLENTE).

Tabella n°5 Griglia di valutazione della prima prova

Tipologia C

Candidato:

INDICATORI GENERALI
(MAX 60 PT) INDICATORE

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C MAX (40 PT)

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
---	------------------

VOTO IN VENTESIMI (PT/5)

...../20

LEGENDA:

**SC = Scarso - M = Mediocre - S/5+ = Sufficiente/Piu che suff. - B/D = Buono/Distinto - O/E
= Ottimo/Eccellente**

DESCRITTORI DI LIVELLO:

1. **LIVELLO SCARSO** = GRAVI CARENZE (STANDARD MINIMO NONRAGGIUNTO);
2. **LIVELLO MEDIOCRE** = CARENZE (STANDARD MINIMO PARZIALMENTE RAGGIUNTO);
3. **LIVELLO SUFFICIENTE/PIU CHE SUFFICIENTE** = ADEGUATEZZA (STANDARD MINIMO RAGGIUNTO IN MODO ADEGUATO/PIU CHE ADEGUATO);
4. **LIVELLO BUONO/DISTINTO** = SICUREZZA /PADRONANZA (STANDARD APPREZZABILE/PIU CHE APPREZZABILE);
5. **LIVELLO OTTIMO/ECCELLENTE** = PIENA PADRONANZA (STANDARD ALTO/ECCELLENTE).

Tabella n°6

Griglia di valutazione della seconda prova scritta: DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA

CLASSE:

CANDIDATO/A:

INDICATORI (ministeriali)	DESCRITTORI (della Commissione)	P.TI	Valutazione
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale inadeguata e non appropriata.	1	
	Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale adeguata e non sempre appropriata.	2	
	Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale appropriata ed efficace.	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici di riferimento non adeguata e non coerente.	1	
	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici di riferimento non sempre adeguata e coerente.	2	
	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici di riferimento adeguata e con qualche incongruenza.	3	
	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici di riferimento utilizzata con coerenza e sufficiente argomentazione.	4	
	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici di riferimento utilizzata con coerenza e discreta argomentazione.	5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	Inadeguata rilevazione delle problematiche, e non corretta elaborazione di adeguate soluzioni o sviluppi tematici; mancanza di collegamenti concettuale operativi.	1	
	Mediocre rilevazione delle problematiche, elaborazione di una semplice ma lacunosa soluzione o sviluppo tematico; mancanza di collegamenti concettuali e operativi.	2	
	Insufficiente rilevazione delle problematiche, elaborazione di una incompleta soluzione o sviluppo tematico; scarsi collegamenti concettuali e operativi.	3	
	Sufficiente rilevazione delle problematiche, elaborazione di una semplice soluzione o sviluppo tematico; mediocri collegamenti concettuali e operativi.	4	
	Sufficiente rilevazione delle problematiche, elaborazione di una semplice soluzione o sviluppo tematico con alcuni collegamenti concettuali e operativi.	5	
	Discreta rilevazione delle problematiche, elaborazione di una adeguata soluzione o sviluppo tematico con semplici collegamenti concettuali e operativi.	6	
	Buona rilevazione delle problematiche, elaborazione di una buona soluzione o sviluppo tematico con corretti collegamenti concettuali e operativi.	7	
	Ottima rilevazione delle problematiche, elaborazione di una ottimale soluzione o sviluppo tematico con approfonditi collegamenti concettuali e operativi.	8	
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	Scarsa correttezza morfosintattica e inadeguata padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale.	1	
	Discreta correttezza morfosintattica e adeguata padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale.	2	
	Ottima correttezza morfosintattica e buona padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale.	3	
Punteggio massimo		20	
Punteggio totale assegnato			

VOTO ASSEGNATO _____/20

Tabella 7 Griglia di valutazione della prova orale

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1,50 - 3,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto ed appropriato	4 - 4,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	6,50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50 - 3,50	
	III	E' in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale. o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50 - 1	
	II	E' in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50 - 3,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5,50	
	V	E' in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato utilizzando un lessico inadeguato	0 - 5,00	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1 - 5,00	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e/o di settore vario e articolato	2 - 2,50	

	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica. anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze o lo fa in modo inadeguato	0,50
	I I	E' in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1
	I I I	E' in grado di compiere un'analisi adeguata alla realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50
	I V	E' in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2,50
	V	E' in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3
Punteggio totale della prova			

CONSIGLIO DI CLASSE: 5^a F

Disciplina	Docente
Matematica	Prof.ssa Bonfitto Maria Lucia
Italiano e Storia	Prof.ssa Scarale Arcangela
Lingua e Civiltà di Inglese	Prof.ssa D'Addetta M. Felicia
Lingua e Civiltà di Francese	Prof.ssa Scarano Gina
Diritto e Tecniche Amministrative	Prof. Mastrovalerio Luigi
Scienza e Cultura dell'Alimentazione	Prof. Soccio Matteo
Lab. Accoglienza Turistica	Prof.ssa Coviello Grazia
Filosofia e Scienze Umane	Prof.ssa Del Vecchio Giuseppina
Sc. Motorie e Sportive	Prof.ssa Latiano Tiziana
Religione Cattolica	Prof.ssa Augello Nunziata
Sostegno	Prof. Iannaccone Marcello
Sostegno	Prof.ssa Villani Palma

San Giovanni Rotondo, 13/05/2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof. Luigi Talienti